

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.183

03 DICEMBRE 2021



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

La denuncia

I ladri nelle campagne
è allarme ad Andria

L'intervento della polizia di Stato e dei vigilanti ha sventato un tentativo di furto in una grossa azienda agricola di Andria, con sede in via Corato: è successo nella tarda serata di mercoledì scorso. Tre uomini hanno scavalcato il muro di cinta dell'azienda e sono entrati nel fabbricato rompendo una finestra e sottraendo diverse attrezzature e della merce, caricate su un camion di proprietà della stessa impresa. A interrompere l'irruzione, l'allarme perimetrale dell'azienda. I ladri sono stati messi in fuga e al loro arrivo sul posto i proprietari del capannone, allertati dalle forze dell'ordine, hanno constatato che non era stato sottratto nessun bene. A indagare è la Squadra volante della questura di Andria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pnrr

D'Alberto mobilita
i sindaci della Bat

Il segretario generale della Cgil Bat, Biagio D'Alberto, chiama a raccolta i sindaci della provincia sui finanziamenti del Pnrr. «La pandemia ha evidenziato una significativa disparità territoriale nell'erogazione dei servizi ospedalieri e sociali. Il Pnrr prevede 631 milioni per la Puglia reti di prossimità, risorse che — ragiona D'Alberto — dovrebbero servire a rafforzare le prestazioni». Da qui l'appello: «Quanti ospedali di comunità e case di comunità sono previsti nella Bat? I sindaci hanno la percezione di cosa sta succedendo?».

la Repubblica Venerdì, 3 dicembre 2021

Bari Sport

pagina 23

Cross, Selvarolo vola a Dublino
“Io, unico pugliese agli europei”

L'atleta andriese
torna a indossare
la maglia azzurra
il 12 dicembre

di Luca Guerra

C'è anche il corridore andriese Pasquale Selvarolo tra i 40 atleti convocati dal direttore tecnico della nazionale azzurra Antonio La Torre per i campionati europei di cross, al via a Dublino domenica 12 dicembre. Il portacolori dell'Atletica Casone Noceto, nato il 28 novembre 1999, sarà uno dei rappresentanti dell'Italia nella categoria maschile under 23: a completare la squadra, Luca Alfieri della P.B.M. Bovisio Masciago, Pietro Aresè (S.A.F. Atletica Piemonte), Samuele Della Pietra della Trieste Atletica, Francesco Guerra (G.P. Parco Alpi Apuane) e Marco Fontana Granotto dell'Atletica Insieme Verona.

Il 22enne di Andria farà parte dei 40 atleti selezionati - 20 uomini e altrettante donne - per la trasferta irlandese. Un gruppo composto da sette squadre, guidato da nomi del calibro della medaglia d'argento dell'edizione 2019 Yeman Crippa e della due volte campionessa euro-



▲ In gara Pasquale Selvarolo, 22 anni, è tra i 40 convocati in nazionale

pea under 20 del cross Nadia Battocletti, in gara nella prova under 23. Quella di Dublino sarà per Selvarolo l'ultima tappa agonistica di un 2021 ricco di successi. L'ultimo in ordine di tempo è maturato a inizio novembre a Roma, dove si è laureato campione italiano nella categoria Promesse ai campionati nazionali di mezza maratona. Nella Capitale, Selvarolo ha conquistato il titolo Under 23 chiudendo la 21 km con il tempo di un'ora, 5 minuti e 39 secondi, accumulando più di un minuto di vantaggio sui due atleti che hanno completato il podio, i pugliesi

si Giovanni Susca (Atl. Amatori Cisternino Ecolservizi, 1h06'40") e Vincenzo Grieco (Atl. Castello, 1h06'41"). Quello romano è stato il terzo titolo italiano del 2021 e il settimo in carriera per Selvarolo.

A inaugurare il percorso vincente, la pista dello stadio Cozzoli di Molfetta dove Selvarolo si era laureato per la prima volta campione italiano under 23, fissando il cronometro sui 29 minuti, 20 secondi e 99 centesimi al sesto posto nella classifica continentale Promesse. Numeri seguiti a giugno dalla vittoria sui 5 mila metri ai campionati ita-

liani individuali su pista a Grosseto e a luglio dal quarto posto ai campionati europei Under 23 di atletica a Tallinn. Sulla pista della capitale dell'Estonia, Selvarolo aveva duellato fino all'ultima curva con i francesi Le Pallec e Gondouin (rispettivamente terzo e secondo al traguardo), ma aveva concluso la sua prova in quarta posizione a un secondo dal bronzo e a due dall'argento. Messa da parte quella parziale amarezza, ora per il 22enne pugliese è tempo di confrontarsi con la nuova chiamata in azzurro.

Una bella soddisfazione per l'atleta di Andria dopo le ultime difficili settimane e i problemi di salute che lo avevano costretto a saltare il 24 ottobre scorso la mezza maratona di Valencia, uno degli eventi di atletica più importanti e veloci al mondo. «La stagione è stata comunque molto positiva per me e vestire la maglia azzurra è sempre un'emozione unica: la prestazione di Roma è la prova di essere tornato per finire al meglio la stagione. Le tappe precedenti sono servite per avere consapevolezza del nostro peso in Europa, d'ora in poi guarderemo a questo genere di eventi con un occhio più fiducioso» è la soddisfazione dell'atleta allenato da Giovanni De Rocco. Che agli Europei di cross ha già preso parte nel dicembre 2019 a Lisbona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Home](#) > [Cultura](#) > [Alla scoperta dei territori di Andria e Trani, tra storia e arte...](#)

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

2 Dicembre 2021

Alla scoperta dei territori di Andria e Trani, tra storia e arte: le visite guidate di "Turisti in Puglia"

 scritto da Redazione

«Anche a Natale diamo il nostro contributo per la valorizzazione del patrimonio artistico locale».

Il tour operator di Andria, **Turisti in Puglia**, spinge su cultura e turismo anche d'inverno con l'obiettivo di mettere sotto i riflettori ricchezze locali trascurate.

«Anche se il clima di incertezza perdura, noi non molliamo e vogliamo dare il nostro contributo per far conoscere e amare la nostra terra».

Enza Sgaramella e **Roberta Attimonelli**, fondatrici del tour operator andriese, **Turisti in Puglia**, hanno ideato un calendario di appuntamenti con l'obiettivo di diffondere l'amore per l'arte, la cultura e la conoscenza di piccoli tesori locali spesso messi in ombra dalle attrazioni ben più note.

Attraverso una serie di **visite guidate** si andrà alla scoperta del territorio andriese e della vicina Trani, trascorrendo un paio di ore immersi in un viaggio nel tempo tra storia, arte e architettura.

«Una iniziativa pensata più per i nostri conterranei che per i turisti – i quali pure arriveranno in massa nel periodo natalizio», dicono Sgaramella e Attimonelli, «crediamo che non ci siano sufficienti occasioni per poter scoprire e conoscere a fondo il nostro territorio. Magari per andare al lavoro passiamo quattro volte al giorno davanti ad un edificio ma ne ignoriamo il suo inestimabile valore. E parliamo delle città in cui viviamo... Noi ci crediamo e vogliamo contribuire alla crescita della nostra amata Andria».

Mete degli incontri guidati saranno ad Andria la **chiesa rupestre del Lagnone di Santa Croce**, spesso chiusa e inaccessibile sia ai turisti che ai locali; i **3 musei del confetto**, del giocattolo e quello Diocesano e la **Basilica della Madonna dei Miracoli**.

A Trani è previsto un itinerario "delle tre religioni" che convivono da secoli nel centro storico.

Ecco il calendario delle visite guidate dal 5 dicembre al 2 gennaio

- **5 Dicembre e il 2 Gennaio**, ore 11 Chiesa rupestre del Lagnone di Santa Croce.
- **8 Dicembre**, ore 10, Trani tour delle 3 religioni.
- **19 Dicembre**, ore 10:30, Tre musei di Andria (museo del giocattolo, del cioccolato e Diocesano).
- **26 Dicembre**, ore 16 visita guidata della Basilica della Madonna dei Miracoli di Andria e partecipazione all'unico Presepe vivente cittadino tra lame e cavità di tufo.

Per prenotare: <https://www.turistinpuglia.it/i-tour.php?type=8&n=eventi-in-programma>

Contatti: info@turistinpuglia.it, cell. **324.7859773**

Home › Attualità › Andria - Emergenza randagismo, Forum Animalista: "Il Comune disattende gli impegni assunti"

ANDRIA ATTUALITÀ

2 Dicembre 2021

Andria – Emergenza randagismo, Forum Animalista: "Il Comune disattende gli impegni assunti"



scritto da Redazione



"Nonostante la situazione drammatica e per certi versi insostenibile il comune ancora non riscontra la richiesta di aggiornamento del **Tavolo Tecnico** allestito presso il Comando della Polizia Locale di Andria, nonostante l'intervento e le sollecitazioni della Prefettura di Barletta Andria Trani".

Sono delusi i volontari del **FAA – Forum Animalista Andria** che stanno attendendo ormai da settimane, addirittura dal 24 ottobre scorso, un incontro con l'Amministrazione comunale che "ancora inspiegabilmente non viene convocato nonostante le sollecitazioni".

"Eppure – continuano i volontari – proprio dall'Assessorato competente e dal Comando della Polizia Locale erano stati assunti impegni ancora disattesi.

Mentre dalla **ASL nessun segnale giunge a tali sollecitazioni** dell'Ente Pubblico, i volontari sono esausti e gli interventi sono ormai quotidiani, sopperendo alle carenze e spesso addirittura alle omissioni di chi, invece, avrebbe la responsabilità istituzionale di intervenire e non lo fa.

Lunedì 6 dicembre, alle ore 20,00, in via Piave 63, è stata convocata l'Assemblea del Forum per le iniziative, anche pubbliche, al fine di addivenire a decisioni ormai inderogabili ed urgenti per evitare un'ulteriore degenerazione della situazione che non può restare tutta a solo ed esclusivo carico dei Volontari che sono allo stremo delle loro forze" – concludono la nota.

F A A

Forum Animalista Andria



**I SILENZI dell'A.C. e della ASL
Organizzazione Manifestazioni
ed Eventi a sostegno degli
Amici a 4 Zampe ad Andria**

[Home](#) > [Andria](#) > Andria ricorda il grande Medievista Cinzio Violante a 100 anni dalla nascita:...[ANDRIA](#) [ATTUALITÀ](#) [EVENTI](#)

2 Dicembre 2021

Andria ricorda il grande Medievista Cinzio Violante a 100 anni dalla nascita: le FOTO della cerimonia



scritto da Redazione

0:00 / 1:32

Scoperta ieri mattina, nell'atrio del Palazzo di Città, la lapide che ricorda, a 100 anni dalla sua nascita, avvenuta ad Andria il **16 maggio 1921**, l'insigne storico medievista **Prof. Cinzio Violante**.

La lapide ricorda la ricorrenza ed il legame con la città natale di questo storico di cui è stato sottolineato, ieri mattina nella sala consiliare del Comune, lo spessore accademico ed il magistero di livello internazionale dagli accademici che sono intervenuti alla cerimonia: dall'Accademico dei Lincei, **Prof. Cosimo Damiano Fonseca**, allievo di Violante che aveva proposto nei mesi scorsi al Sindaco, **avv. Giovanna Bruno**, di ricordare degnamente il grande studioso, e ancora al Prof. Francesco Panarelli, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata, al Prof. Nicolangelo D'Acunto, Direttore del Dipartimento di Studi Medievali dell'Università Cattolica di Milano e alla Prof.ssa Maria Losito, già della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Ne è emersa la figura di uno storico che amava la chiarezza ed il rigore della ricerca, ma anche critico e asimmetrico, che ricercava gli aspetti non esaminati come frontiera per nuovi approfondimenti, a suo modo era amante della libertà della ricerca, senza pregiudizi.

Il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, in apertura della cerimonia – alla quale hanno partecipato il Vescovo Diocesano, **mons. Luigi Mansi**, il Vescovo di Cerignola, **mons. Luigi Renna**, il Presidente del Consiglio Comunale, **dr. Giovanni Vurchio**, molti consiglieri comunali e capigruppo consiliari, docenti e studenti di alcune delle scuole medie superiori della città – ha sottolineato l'importanza della scelta di ricordare Violante.

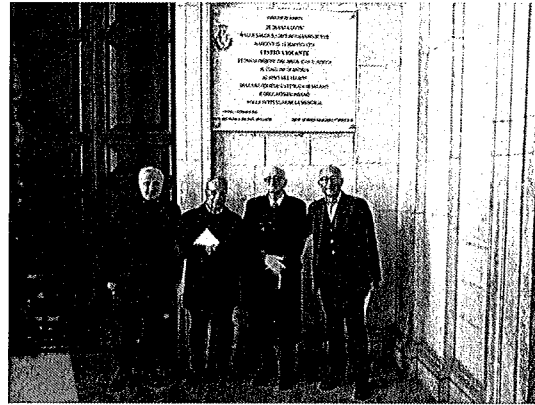
"Andria – ha detto – è sempre stata nel ricordo più profondo del Prof. Violante, come confermano i suoi allievi. Ad Andria ha vissuto fino ai 18 anni prima degli studi universitari, interrotti poi dopo 2 anni perché chiamato al fronte, in guerra, cui seguirà la prigionia in Polonia.

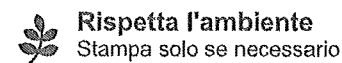
Con questa cerimonia Andria rende omaggio ad uno storico che, nel tempo, è stato presidente della Società storica pisana, membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei, della British Academy di Londra, dell'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres e della Medieval Academy of America.

Andria ha sentito il dovere e l'onore di ricordare e sottolineare l'impegno accademico del Prof. Violante, le sue opere sulla cristianità medioevale, sulla riforma della Chiesa tra il 1000 ed il 1100, sulle istituzioni ecclesiastiche dell'Italia centrosettentrionale nel medioevo, sulla Chiesa feudale e le riforme in Occidente tra il X° ed il XII° secolo.

Andria lo ricorda oggi, insieme ad uno dei suoi allievi prediletti, il Prof. Cosimo Damiano Fonseca, anch'egli Accademico dei Lincei, e saprà farlo anche in futuro, non appena sarà possibile, coinvolgendo le università dove

insegnò e alcuni dei suoi allievi, e le scuole medie superiori andriesi, mossi dall'obiettivo di conservarne la memoria di studioso, e di storico cattolico, che la città natale – ha concluso l'avv. Bruno – non deve e non vuole dimenticare”.





La storia

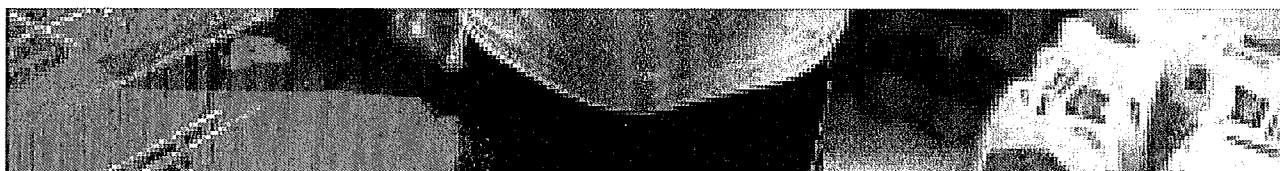
La disabilità esiste e la società deve farsene carico. La storia di Riccardo

«È nostra responsabilità educare la società intera ad accettare la disabilità e farsi carico dei limiti che questa comporta per superarli in una visione cosmica dove coesiste il buono, il cattivo, il bianco e il nero...»

ATTUALITÀ

Andria venerdì 03 dicembre 2021 di Sabino Liso





Riccardo © n.c.

Rappresentano il 15% della popolazione mondiale, circa un miliardo, e devono affrontare nel corso della loro vita discriminazioni e ostacoli che ne limitano la piena partecipazione alla vita sociale: sono le persone con disabilità. Per loro l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha proclamato nel 1981 la Giornata internazionale delle persone con disabilità, che viene celebrata ogni anno il 3 dicembre, allo scopo di promuoverne i diritti e il benessere.

Ma di strada da fare ce n'è tanta, come ci dimostrano altrettante esperienze. Oggi il focus non lo rivolgiamo alle tante barriere architettoniche che rendono poco inclusivo il nostro paese, ma ci concentriamo sulle barriere sociali e mentali che affliggono i normodotati e tutti coloro che dalle stanze dei bottoni potrebbero cambiare davvero le cose.

La storia di Riccardo e dei tanti aspiranti "Riccardo".

Riccardo, 31enne andriese, è nato con la sindrome di Down, affetto da disturbi di linguaggio, di comportamento e con atteggiamenti distruttivi verso le persone e gli oggetti: stili di comunicazione che nel ragazzo andavano corretti e che sembrava impossibile modificare, ma come la sua storia insegna non ci sono limiti se attorno c'è una rete di persone sensibili e seriamente intenzionate a cambiare il mondo in meglio.

Con tante problematiche, Riccardo inizia il suo percorso di studi affiancato dal sostegno scolastico e familiare, alle spalle anche figure professionali che lavoravano in parallelo: in primis il prof. Giorgio Albertini (scomparso qualche anno fa e punto di riferimento nella capitale per tutti i ragazzi con sindrome di Down) e il prof. Nicola Cuomo. Assieme a loro anche il sostegno psicologico, prima del dott. Giovanni Biondi e tutt'oggi la dott.ssa Marianna Tursi.

«Tengo a ringraziare una ad una le figure professionali succitate perché solo ed esclusivamente lavorando in rete e in modo costante abbiamo raggiunto su mio figlio risultati ragguardevoli – sottolinea mamma Antonella –. Gli obiettivi che ci eravamo posti su mio figlio erano il rispetto delle regole, l'autonomia personale e la gestione delle emozioni. Nel dopo scuola, è stato seguito da operatori qualificati, per passare alla elaborazione di progetti di vita sociale. Tanti i sacrifici ripagati con altrettante soddisfazioni».

Riccardo in questi ultimi anni ha iniziato anche a frequentare una scuola di ballo e ha una vita sociale grazie soprattutto all'ass. *Si può Fare!*, fa sport inclusivi tra cui il Baskin: inoltre, ha intrapreso un progetto lavorativo, dapprima in officina accanto al papà Luca, che di mestiere fa il fabbro, per poi seguire un lavoro differente e, in particolare, lontano dal padre. Il ragazzo ha iniziato a lavorare in un supermercato in qualità di magazziniere affiancato da una operatrice sociale: «I progressi sono stati lenti e costanti – commenta Rossella Gissi (presidente dell'ass. *Si può Fare!* nonché operatrice di Riccardo) –. Siamo partiti da un lavoro schematico, quasi maniacale, e abbiamo continuato in sintonia, a piccoli passi. Riccardo ha iniziato a variare la merce da riporre al suo posto: non più solo bevande ma anche altri prodotti che inizialmente avrebbe divorato (taralli, patatine, etc.) e gli avrebbero provocato uno stato ansioso. Oggi quelle ansie sono state vinte e lui riesce a collocare sugli scaffali anche i prodotti più fragili. Sia chiaro: i risultati e gli obiettivi si raggiungono e questo vale per tutti. Bisogna solo attendere pazientemente».

Un messaggio, rivolto a tutte le famiglie che vedono diagnosticare una disabilità, sia essa cognitiva che fisica, al proprio figlio/a, lo rivolgono Rossella e i cari genitori di Riccardo: «Molti di voi si chiederanno “**e questo di collocare i prodotti su di uno scaffale con l'ausilio di un operatore lo chiamate mestiere?**”. Ebbene sì: non si vive di solo palcoscenico. Sono nostri figli, fratelli, amici, conoscenti che vogliono essere trattati come tutti i normodotati, anche se molti di loro sono consapevoli dei limiti e ne siamo consapevoli anche noi. È nostra responsabilità educare la società intera ad accettare la disabilità e farsi carico dei limiti che questa comporta per superarli in una visione cosmica dove coesiste il buono, il cattivo, il bianco, il nero, l'abile e il disabile, e tante altre sfumature che rendono unico e al contempo spettacolare questo nostro vivere insieme fatto di prove continue e di sfide apparentemente impossibili».

Non sarà una pensione di invalidità o un'indennità di accompagnamento a liberare la società dal compito imprescindibile di donare a tutti opportunità inclusive anche nel mondo del lavoro.

L'Art. 4 della Costituzione recita: “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini **il diritto al lavoro** e promuove le condizioni che rendano effettivo questo **diritto**. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”.

L'esempio di Riccardo sia per tutti noi d'insegnamento affinché un giorno, non troppo lontano dal 3 dicembre, si possa davvero parlare di società inclusiva e quel diritto al lavoro non sia solo lettera morta.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

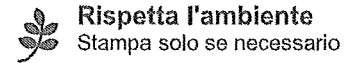
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'aggiornamento

X-Factor Romania, "Le Teste di Ozzak" non passano i Bootcamp ma si fanno notare

L'avventura al talent finisce, ma per la band andriese si apre una nuova e significativa collaborazione

SPETTACOLO

Andria venerdì 03 dicembre 2021 di La Redazione



"Le Teste di Ozzak" © n.c.

Con il brano "Fuori di testa" avevano fatto ballare il pubblico e avevano incassato 4 "sì" alle selezioni di X-Factor Romania, che gli avevano permesso di accedere ai Bootcamp dove la band capitanata da Leonardo Addati con Fabio Matropietro, Riccardo Fortunato e Giovanni Addati si è presentata con "Relax take it easy" cover di Mika: hanno nuovamente scaldato il pubblico presente in studio assieme ai giurati che hanno ballato per tutta la durata della performance.

La band conquista i bootcamp ma poi arriva lo *switch* ed è costretta a rinunciare al sogno di prendere parte alla gara. La band intanto si è fatta notare, e a breve tornerà a Bucarest per un'ospitata sul Antena1 nel noto programma "Neatza cu Razvan si Dani".

Un'opportunità, dunque, per i 4 ragazzi italiani che hanno avuto attestazioni di stima, molto apprezzati in Romania, dove nonostante lo stop al talent di successo, hanno ottenuto nuove ed interessanti opportunità che a breve avranno modo di comunicare. Alle Teste di Ozzak va il nostro in bocca al lupo per il prosieguo della loro carriera artistica.

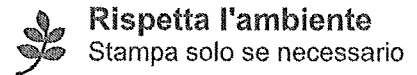
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



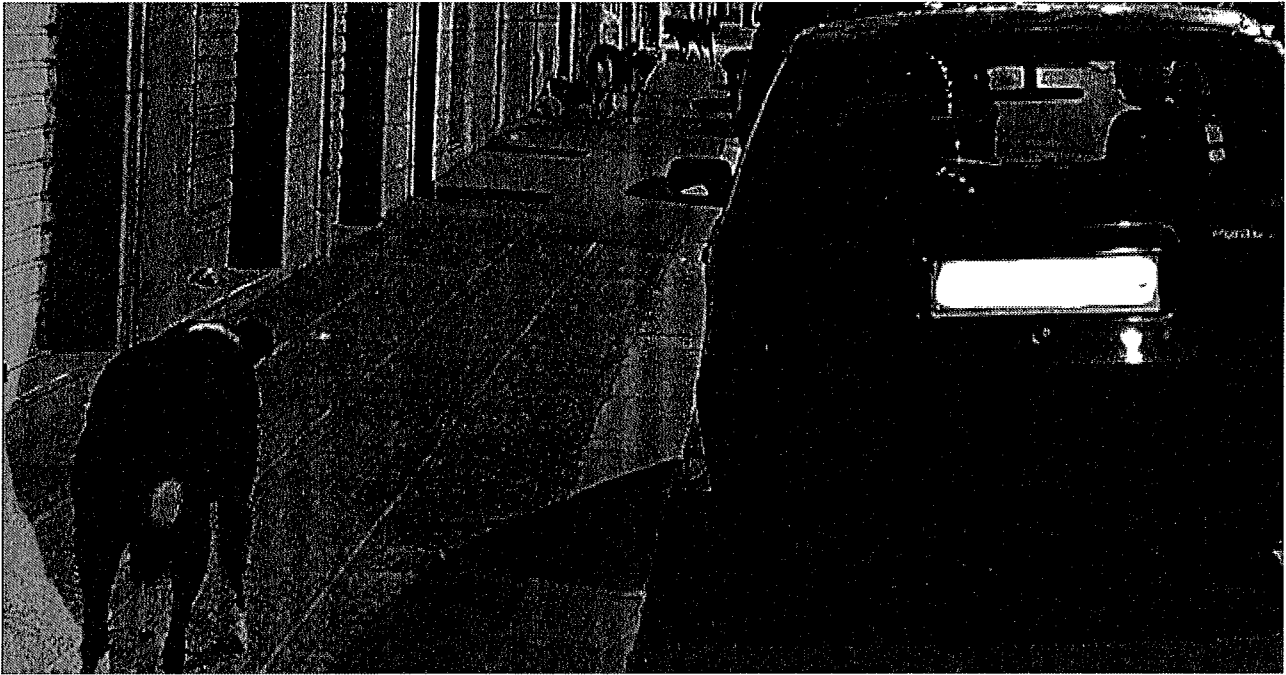
La nota

Randagismo, il forum animalista: «La situazione è drammatica. Chiediamo che il comune intervenga»

«Siamo delusi perché stiamo attendendo ormai da settimane, addirittura dal 24 ottobre scorso, un incontro con l'Amministrazione comunale che ancora inspiegabilmente non viene convocato nonostante le sollecitazioni»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 02 dicembre 2021 di la redazione



Randagismo © AndriaLive

« Nonostante la situazione drammatica e per certi versi insostenibile il comune ancora non riscontra la richiesta di aggiornamento del Tavolo Tecnico allestito presso il Comando della Polizia Locale di Andria, nonostante l'intervento e le sollecitazioni della Prefettura di Barletta Andria Trani.

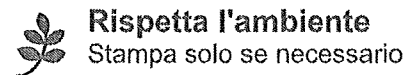
Sono delusi i volontari del FAA – Forum Animalista Andria che stanno attendendo ormai da settimane, addirittura dal 24 ottobre scorso, un incontro con l'Amministrazione comunale che ancora inspiegabilmente non viene convocato nonostante le sollecitazioni.

Eppure proprio dall'Assessorato competente e dal Comando della Polizia Locale erano stati assunti impegni ancora disattesi.

Mentre dalla ASL nessun segnale giunge a tali sollecitazioni dell'Ente Pubblico, i volontari sono esausti e gli interventi sono ormai quotidiani, sopperendo alle carenze e spesso addirittura alle omissioni di chi, invece, avrebbe la responsabilità istituzionale di intervenire e non lo fa.

Lunedì sera, alle ore 20,00 in via Piave 63 è stata convocata l'Assemblea del Forum per le iniziative, anche pubbliche, al fine di addivenire a decisioni ormai inderogabili ed urgenti per evitare un'ulteriore degenerazione della situazione che non può restare tutta a solo ed esclusivo carico dei Volontari che sono allo stremo delle loro forze».

ANDRIALIVE.IT



Il fatto

Coronavirus, in Puglia 305 contagi e 3 decessi. Il confronto con un anno fa

I casi attualmente positivi sono 4.250; 131 sono le persone ricoverate in area non critica, 21 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria **giovedì 02 dicembre 2021** di la redazione



Covid hospital © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 22.688 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 305 casi positivi, così suddivisi: 36 in provincia di Bari, 14 nella provincia BAT, 32 in provincia di Brindisi, 107 in provincia di Foggia, 76 provincia di Lecce, 39 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 0 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 3 decessi.

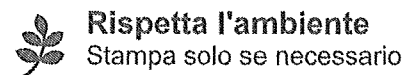
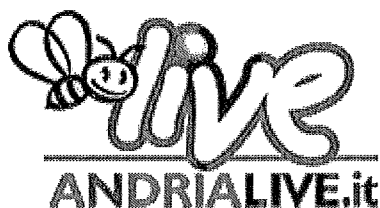
I casi attualmente positivi sono 4.250; 131 sono le persone ricoverate in area non critica, 21 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.823.363 test; 278.056 sono i casi positivi; 268.917 sono i pazienti guariti; 6.889 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 101.299 nella provincia di Bari; 28.799 nella provincia BAT; 22.340 nella provincia di Brindisi; 49.768 nella provincia di Foggia; 33.273 nella provincia di Lecce; 42.982 nella provincia di Taranto; 1.051 attribuiti a residenti fuori regione; 544 di provincia in definizione.

Anche oggi forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

Covid, contagi e decessi di un anno fa

Mercoledì 2 dicembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 9.693 test per l'infezione da Covid-19 e sono stati registrati 1.668 casi positivi: 878 in provincia di Bari, 87 in provincia di Brindisi, 206 nella provincia BAT, 208 in provincia di Foggia, 98 in provincia di Lecce, 174 in provincia di Taranto, 11 residenti fuori regione, 6 casi di residenza non nota.

Sono stati registrati 29 decessi.



L'iniziativa

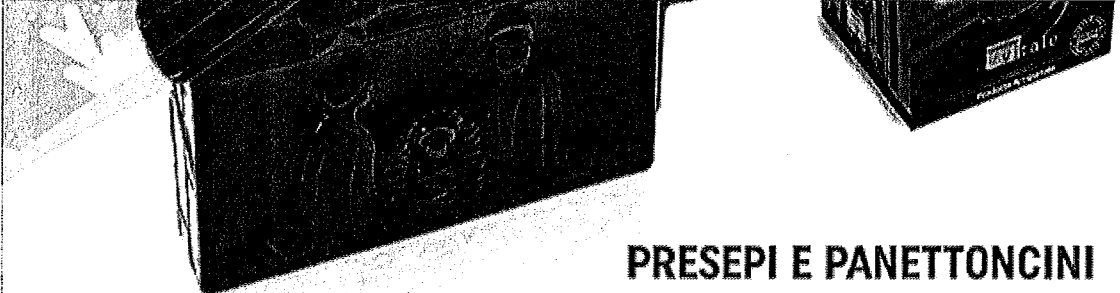
Un dolce natale di cioccolato per la solidarietà

A lanciare l'iniziativa il Calcit di Andria con presepi e panettoncini

ATTUALITÀ

Andria giovedì 02 dicembre 2021 di la redazione





**PRESEPI E PANETTONCINI
DI CIOCCOLATO PER LA SOLIDARIETÀ**
Fai anche tu la tua offerta

— Per le prenotazioni contattare —
0883.890947 – 333.8373307 – 328.0260572

❶ Via Taranto n. 15 - Andria (BT)
❷ andriacalcit@gmail.com
❸ CalcitAndria

Per donazione e lasciti:
IBAN: IT4310303241340010000008030
Dona il tuo 5xMille:
C.F. 90004180726

La locandina © n.c.

Un vero e proprio dolce natale di cioccolato per la solidarietà quello immaginato dal Calcit di Andria che in vista delle ormai prossime festività lancia la sua idea per chi vorrà sostenere le attività che da oltre 37 anni proseguono senza sosta: presepi e panettoncini di cioccolato a disposizione della comunità per un'offerta diretta al Calcit.

«Un'idea diversa e che ci vedrà impegnati come sempre nelle scuole ma anche tra le strade, disposizioni anti covid 19 permettendo – spiega il Dr. Nicola Mariano Presidente del Calcit – perché in questo momento così dolce dell'anno è ancora più importante la solidarietà. Le nostre attività si stanno ampliando con un progetto importante che sarà presentato nei prossimi giorni e che metterà a disposizione tantissime professionalità per i malati oncologici che più ne avranno bisogno. Insomma il Calcit vuole poter vivere questo Natale ancor più impegnato per la comunità».

Per prenotazioni è possibile contattare 0883890947 – 3338373307 – 3280260572.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

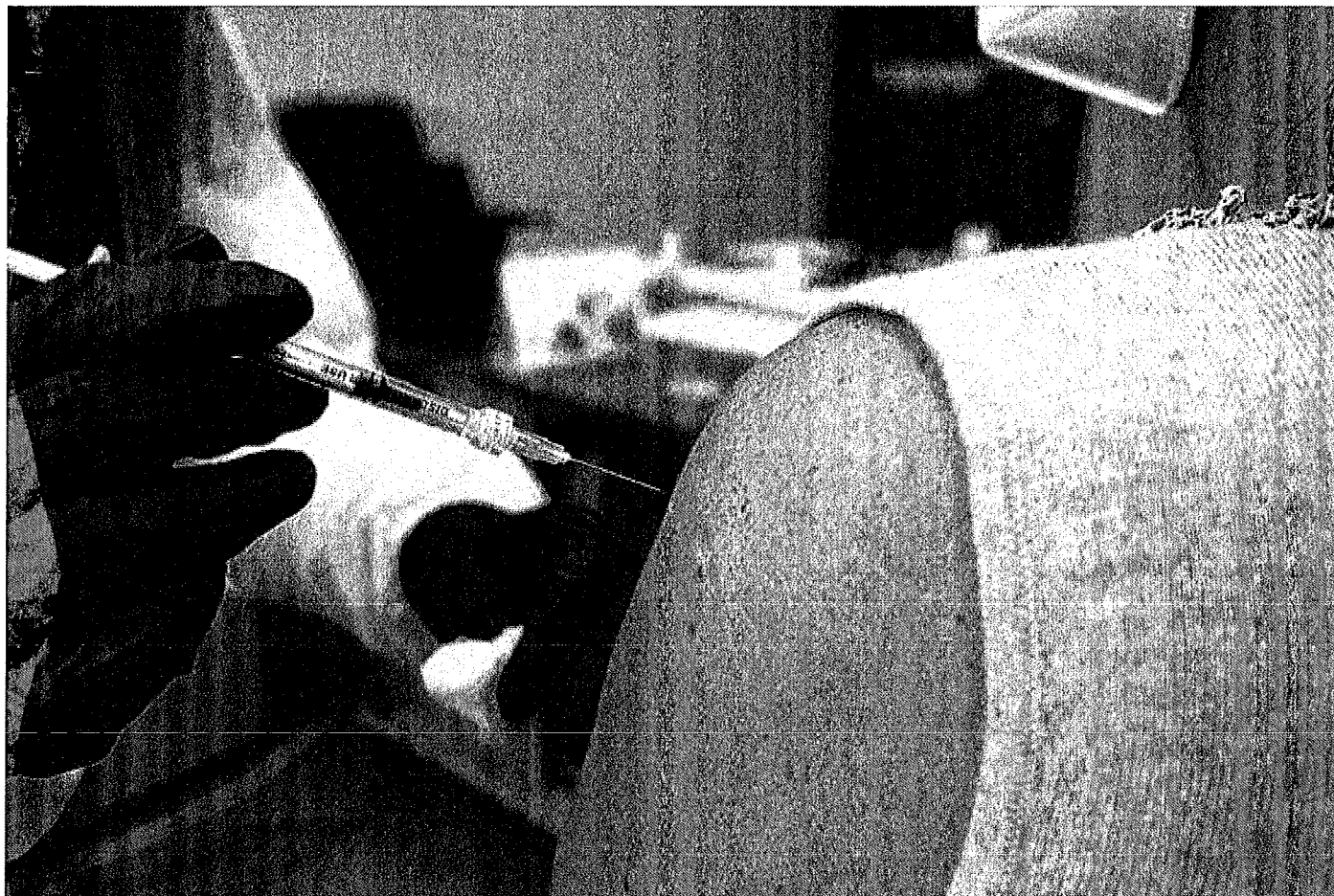
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



andriaviva.it



Proseguono senza sosta nella Bat le somministrazioni dei vaccini anti covid 19

Il consigliere Amati plaude all'iniziativa di avere anche i laboratori mobili della Difesa, in grado di processare tamponi effettuati a domicilio da team militari

PUGLIA - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021

🕒 5.55

Nella Asl Bt nella giornata di mercoledì 1° dicembre, sono state somministrate 2537 dosi di vaccino: le terze dosi sono 1983. In particolare sono stati 755 i cittadini con età superiore a 60 anni a ricevere la terza dose di vaccino, 240 coloro che hanno meno di 60 anni. Dall'analisi dei dati inoltre emerge che 438 sono soggetti fragili mentre 201 sono operatori scolastici. La vaccinazione con la terza dose agli operatori scolastici e alle forze dell'ordine, intanto, continua anche con giornate dedicate sabato a Barletta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30 e a Trani dove in mattinata la vaccinazione si terrà presso gli istituti scolastici e il pomeriggio nella sede dell'ufficio di igiene.

Aumentano così, in tutta la Puglia, le prenotazioni dei vaccini anti Covid. Nella giornata di mercoledì 1° Dicembre, sono state registrate oltre 55mila prenotazioni. La media delle prenotazioni totali settimanali è passata da 6.810 al giorno (15nov-21nov) a 18.324 al giorno (22nov-28nov) e ancora a 42.552 al giorno negli ultimi tre giorni (29nov-01dic).

"Non sarebbe tollerabile nemmeno un altro giorno di Dad generalizzata in Puglia. Per questo è ottima la notizia di destinare in Puglia e per la missione prioritaria della scuola in presenza i laboratori mobili della Difesa, in grado di processare tamponi molecolari effettuati a domicilio da team militari. Andranno infatti in supporto delle Asl per effettuare tamponi agli studenti nelle 24/48 ore successive alla scoperta di un contagio in classe.

Nel frattempo, a pochi giorni dall'entrata in vigore del cosiddetto green pass rafforzato, il trend delle vaccinazioni in Puglia continua ad essere positivo".

Lo dichiara il presidente della Commissione regionale Bilancio e programmazione Fabiano Amati, commentando i dati della campagna vaccinale aggiornati alle ore 6:18 del 2 dicembre 2021.

"Nella giornata del 1° dicembre, sono state somministrate 32.257 dosi. Meno 7.450 dosi rispetto al 30 novembre, meno 665 dosi rispetto al 29 novembre e più 26.331 dosi rispetto al 28 novembre.

Le 32.257 dosi somministrate ieri sono così suddivise: 29.627 richiami, 1.497 prime dosi, 1.103 seconde dosi e 30 a persone con pregressa infezione.

Le dosi di richiamo (booster), inclusa la platea degli over 40, somministrate sinora sono 454.575, su un totale complessivo di 1.032.770. Ne restano dunque da vaccinare con dose di richiamo 578.196, pari al 44,02 per cento del target.

Nella classifica nazionale della vaccinazione per la terza dose la Puglia all'undicesimo posto con l'11,58 per cento.

La popolazione pugliese che rientra nella fascia d'età vaccinabile contro il Covid è di 3.544.797 abitanti: di questi hanno ricevuto la prima dose l'87,41 per cento, anche la seconda l'81,53 per cento.

Sono invece 473.601 i pugliesi che non hanno ancora ricevuto alcuna dose di vaccino.

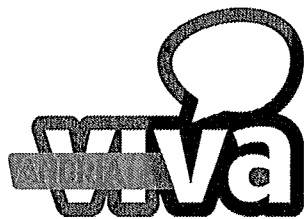
Abbiamo in giacenza 629.689 vaccini.

Al momento la percentuale di occupazione delle terapie intensive pugliesi è ferma al 4,35 per cento. Più nel dettaglio ci sono complessivamente 21 ricoverati in terapia intensiva su 482 posti letto disponibili. I ricoverati in area non critica sono 134 su 2745 posti letto disponibili"

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



A Mattinata l'Andria Bike di nuovo presente al Giro d'Italia Ciclocross con cinque piazzamenti nella top-10

Ottimo comportamento di squadra al cospetto dei migliori team nazionali

ANDRIA - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021

Dopo le esperienze di Osoppo, Corridonia e Follonica, stavolta per l'appuntamento pugliese del Giro d'Italia Ciclocross, sulla spiaggia e tra gli uliveti di Mattinata, c'è stato il conforto di un ottimo comportamento di squadra al cospetto dei migliori team nazionali.

Con undici corridori, l'Andria Bike ha marcato la presenza alla quinta tappa del GIC con il massimo dell'impegno e un ottimo banco di prova per le prossime gare che continueranno a salire di livello (Coppa Italia Giovanile a Fanano in Emilia Romagna il 4 dicembre con Simone Massaro, Raffaele Cascione, Gianluca Lapi e Mirella Piarulli, oltre al Campionato Italiano tra il 7 e il 9 gennaio 2022 a Variano di Basiliano in Friuli Venezia Giulia).

Tra i tanti piazzamenti della gara di Mattinata, spiccano le belle prove degli esordienti Raffaele Cascione (settimo), Giuseppe Fornelli (decimo), Gianluca Lapi (undicesimo) e Michele Saccotelli (quindicesimo).

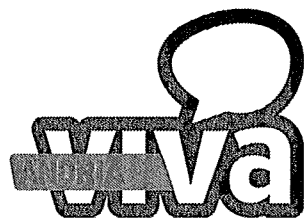
Ancora competitivo e determinato Simone Massaro vicino al podio ma gara chiusa in sesta posizione tra gli allievi secondo anno mentre al femminile si sono fatte notare ancora una volta Silvia Leonetti con il quarto posto tra le G6 e Mirella Piarulli con il settimo posto tra le donne esordienti.

Nei primi 20 posti delle gare dedicate ai G6 si sono piazzati Alessandro Lamesta, Mattia Figliola, Davide Matera e Domenico Burdo.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Emergenza randagismo, Forum Animalista Andria: «Il Comune disattende gli impegni assunti»

Assemblea lunedì 6 dicembre. Montaruli e Memeo: «Attendiamo dal 24 ottobre un incontro con l'amministrazione»

ANDRIA - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021

🕒 5.43

«Nonostante la situazione drammatica e per certi versi insostenibile il Comune ancora non riscontra la richiesta di aggiornamento del Tavolo tecnico allestito presso il Comando della Polizia Locale di Andria, nonostante l'intervento e le sollecitazioni della Prefettura di Barletta Andria Trani».

Sono delusi i volontari del FAA (Forum Animalista Andria) rappresentati da Savino Montaruli e Antonio Memeo «che stanno attendendo ormai da settimane, addirittura dal 24 ottobre scorso, un incontro con l'Amministrazione comunale che ancora inspiegabilmente non viene convocato nonostante le sollecitazioni. Eppure proprio dall'Assessorato competente e dal Comando della Polizia Locale erano stati assunti impegni ancora disattesi. Mentre dalla ASL nessun segnale giunge a tali sollecitazioni dell'Ente Pubblico, i volontari sono esausti e gli interventi sono ormai quotidiani, sopperendo alle carenze e spesso addirittura alle omissioni di chi, invece, avrebbe la responsabilità istituzionale di intervenire e non lo fa.

Lunedì sera, 6 dicembre alle ore 20,00 in via Piave n.63 è stata convocata l'Assemblea del Forum per le iniziative, anche pubbliche, al fine di addivenire a decisioni ormai inderogabili ed urgenti per evitare un'ulteriore degenerazione della situazione che non può restare tutta a solo ed esclusivo carico dei Volontari che sono allo stremo delle loro forze».



andriaviva.it



Il 5 dicembre ad Andria una passeggiata per celebrare la 36° Giornata Mondiale del Volontariato

La manifestazione, organizzata dal Mo.V.I., si terrà alle ore 10 con partenza da piazza Vittorio Emanuele II

ANDRIA - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021

🕒 5.42

Il 5 Dicembre 2021 in occasione della 36esima giornata internazionale del volontariato, il Mo.V.I (Movimento di volontariato italiano) organizza una Manifestazione per le vie della Città di Andria, che punta a riflettere sull'inclusione, sulla tutela ambientale e sulla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'Agenda 2030.

Il MoviAndria invita la cittadinanza a partecipare alla "Passeggiata del volontariato", che avrà luogo domenica 5 Dicembre, con partenza da piazza Vittorio Emanuele II (piazza Catuma) alle ore 10 e arrivo al Giardino Mediterraneo nei pressi della villa comunale alle ore 12:30 circa, dove si terrà un aperitivo a cura della Bottega Filomondo. L'intera manifestazione sarà animata da "La Bassa Musica - Città di Molfetta". Nel mentre si svolgeranno alcune attività di sensibilizzazione al volontariato.

L'invito è esteso a tutte le associazioni e realtà di volontariato presenti sul territorio che intendono condividere con la comunità e le istituzioni la responsabilità di ESSERE volontari. "Che il volontariato non sia un mondo a parte, ma che sia parte del nostro mondo".



andriaviva.it



Torna anche questa settimana la manifestazione "Aperimusica"

Coordinamento ed organizzazione artistica-didattica a cura del M° Riccardo Lorusso

ANDRIA - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021

🕒 5.39

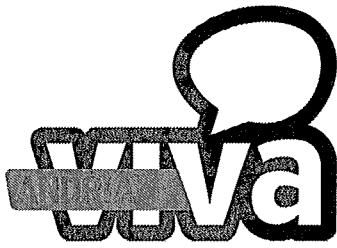
E dopo il primo appuntamento, continua l'evento "Aperimusica", una iniziativa musicale in compagnia di tutte le scuole ed accademie di musica della Città di Andria, evento ideato ed organizzato minuziosamente dalla sezione cittadina di Italia Nostra, grazie al coordinamento ed alla direzione artistica del M° Riccardo Lorusso.

Domenica scorsa 28 novembre, si sono esibiti con successo e davanti a un pubblico attento alle varie performance, i giovani musicisti talenti dell' Associazione Musicale F. Chopin diretta dal M° Mariella Di Gioia, che hanno meritato l'apprezzamento degli intervenuti.

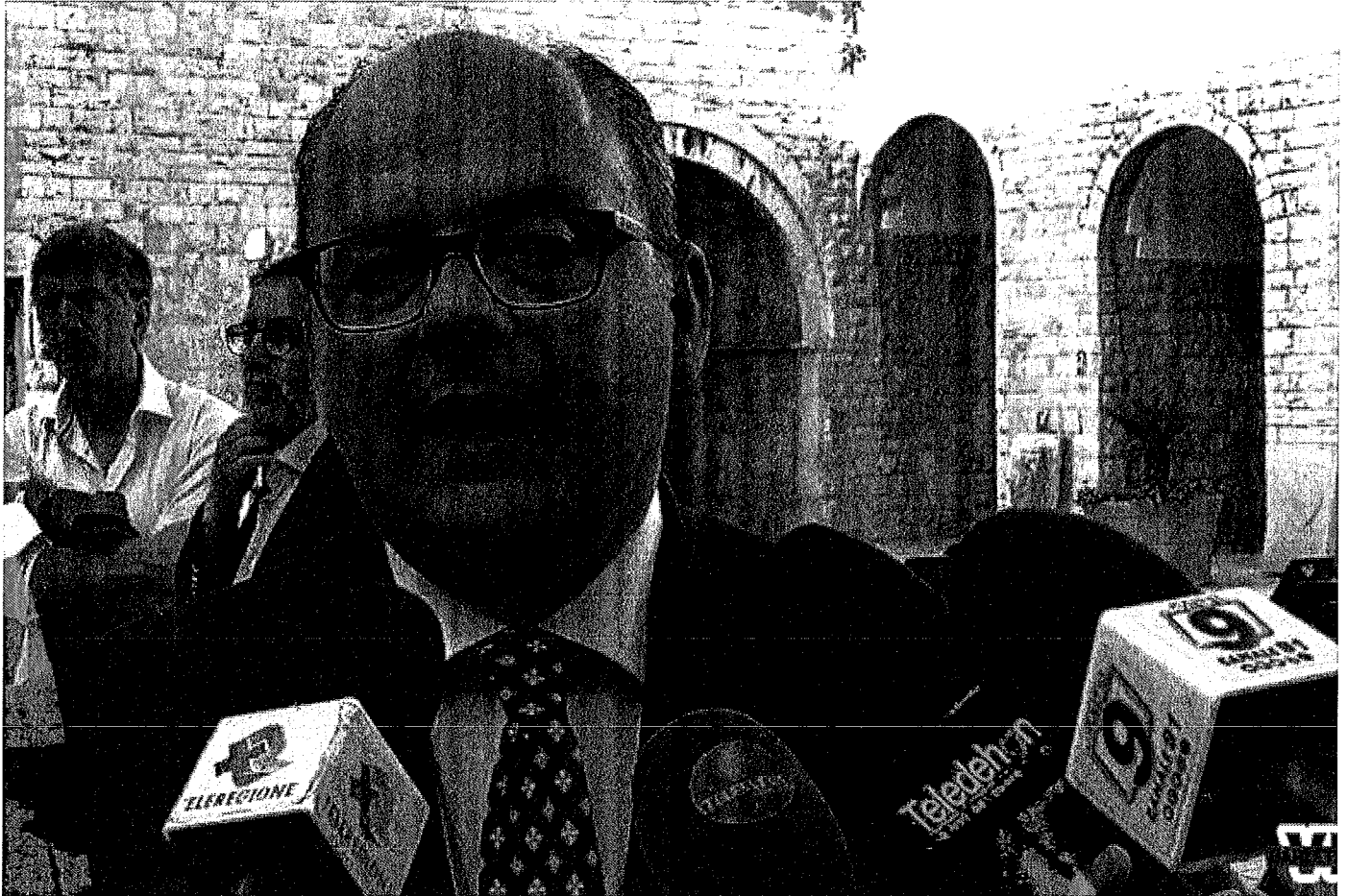
Ad esibirsi nelle prossime domeniche, dalle ore 11:30 alle 12:30, presso la Chiesa di Sant'Anna (ex Conservatorio) in Via Flavio Giugno, 19 ad Andria, saranno le scuole cittadine:

- 05 Dicembre Accademia Musicale Federiciana, diretta dalla M° Agnese Paola Festa.
- 12 Dicembre la Scuola musicale Musincanto, per la direzione del M° Luciana Attimonelli
- 19 Dicembre ci sarà l'Officina della Musica e delle Arti, diretta dal M° Angelica Meo.

L'entrata agli eventi è completamente gratuita, ma avviene solo con Green Pass. C'è la possibilità di usufruire di un piccolo rinfresco con un libero contributo per l'associazione, e per un supporto ai musicisti che si esibiscono! Supportiamo insieme l'arte e la musica.



andriaviva.it



Covid-19, nella Bat 210 i contagi attualmente attivi

Otto i pazienti ricoverati in area non critica nell'ospedale di Bisceglie

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

🕒 13.37

Nella provincia di Barletta-Andria-Trani attualmente i contagi attivi sono 210, una media che si mantiene sotto i livelli di preoccupazione. Il virus circola ma di questi contagi 8 sono ricoverati in area medica nel Covid Hospital di Bisceglie. Lo dice ai cronisti il commissario straordinario della Asl Bt Alessandro Delle Donne a margine della conferenza stampa di inaugurazione della nuova sede dell'Arpa Puglia a Barletta.

Nella Bat di sfiora la percentuale del 90% delle vaccinazioni con prima e seconda dose e sono stati riaperti gli hub vaccinali per dare un nuovo impulso alla campagna soprattutto per le terze dosi. "Vogliamo garantire sicurezza alla comunità soprattutto in vista delle feste natalizie. Invito tutti a fare la terza dose rispettando i tempi previsti dalle norme e tutti gli scettici che non hanno ancora fatto la prima dose", è l'appello che lancia Delle Donne.

La Puglia, in generale, sta lentamente recuperando il ritardo accumulato nelle settimane precedenti nella somministrazione della terza dose, ma resta ancora al di sotto della media nazionale: è quanto rileva il report della fondazione Gimbe. Il tasso di copertura vaccinale con terza dose in Puglia è del 26,2% della platea complessiva, mentre la media Italia è del 31,8% con picchi del 44,5% e 43% raggiunti rispettivamente da Molise e Piemonte. La Puglia è la quarta regione in Italia per copertura della popolazione con doppia dose: il

79,5% dei residenti ha completato il ciclo, contro una media nazionale del 77,1%. C'è poi un ulteriore 2,6% della popolazione pugliese che al momento risulta essere vaccinata solamente con prima dose.

Sul fronte del contagio, prosegue l'incremento dei nuovi casi in Puglia, ma l'avanzamento della pandemia resta contenuto rispetto al resto d'Italia. Secondo i dati forniti dalla fondazione Gimbe attraverso il suo monitoraggio settimanale, dal 24 al 30 novembre i contagi sono aumentati del 3,9% rispetto a sette giorni prima, la media nazionale invece è pari al 25,1%. I casi attualmente positivi per 100.000 abitanti sono saliti a 104, ma nel resto del Paese sono 326. Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica, 5%, e in terapia intensiva, 4%, occupati da pazienti Covid-19.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Tentativo di furto in un'azienda agricola di Andria

Il colpo sventato dal pronto intervento della Vigilanza Giurata e della Polizia di Stato. Indagini in corso

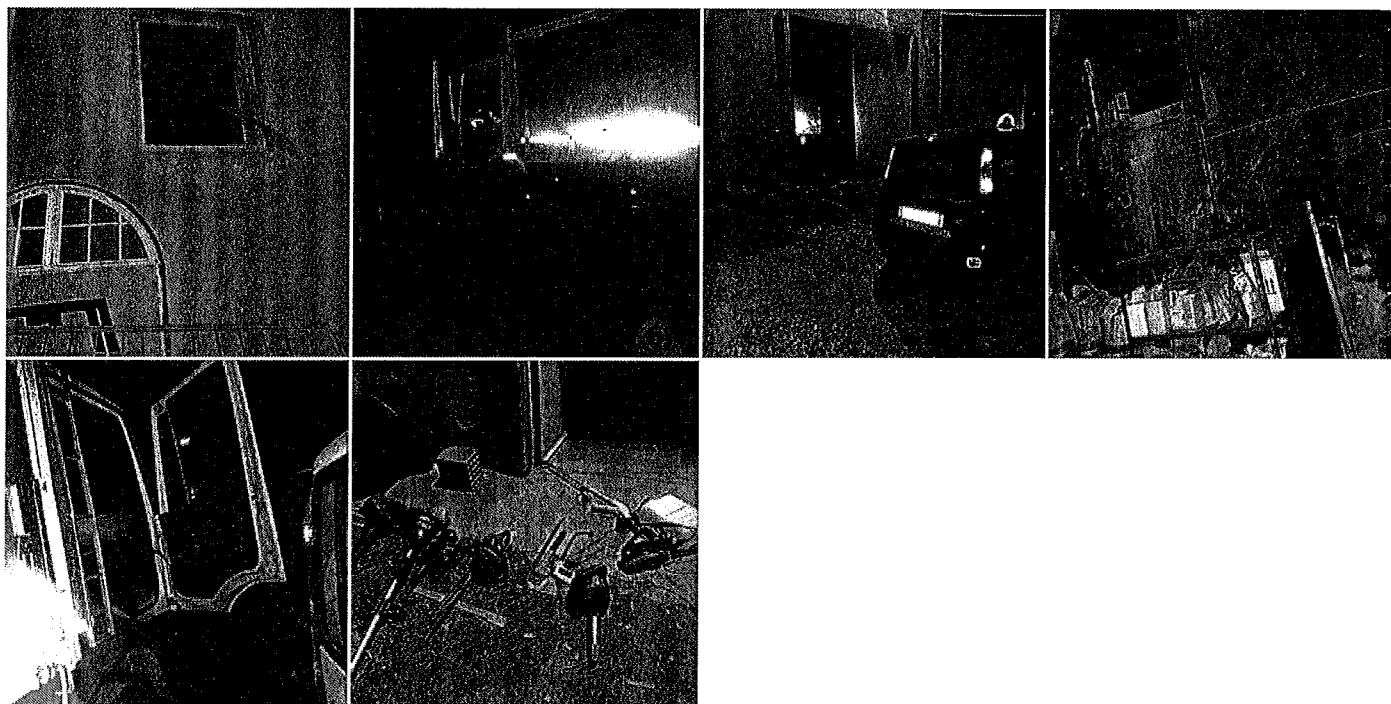
ANDRIA - GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

🕒 11.56

Un tentativo di furto in una grossa azienda agricola di Andria, situata in via Corato è stato sventato ieri sera, mercoledì 1° dicembre dall'intervento congiunto di Vigilanza Giurata e delle "Volanti" della Polizia di Stato.

Erano passate da poco le ore 20, quando alla centrale operativa della Vigilanza Giurata è giunta la segnalazione dell'attivazione di un radio allarme. Sul posto sono state fatte convergere alcune pattuglie dell'istituto di vigilanza presenti in zona, mentre la sala operativa avvertiva di quanto stava accadendo il "113" della Questura di Andria.

Il rapido, quanto risolutore intervento dei vigilanti, ha così messo in fuga i malviventi. Gli ignoti malfattori, dopo aver scavalcato il muro di cinta dell'azienda agricola, credevano che il sistema d'allarme fosse attivato solo dal cancello d'entrata. Mentre alcuni malviventi penetravano da una finestra all'interno del fabbricato rurale, sottraendo varie attrezzature, oltre a merce presente nel deposito, altri mettevano in moto un camion della stessa azienda, molto verosimilmente per portare via la refurtiva. Per fortuna, in questa circostanza, il colpo è andato a vuoto ed i malviventi sono fuggiti via. Sul posto sono quindi giunti i proprietari, avvertiti dalle Forze dell'ordine per constatare che nulla era stato sottratto. Indagini sono in corso da parte della squadra "Volanti" della Questura di Andria.



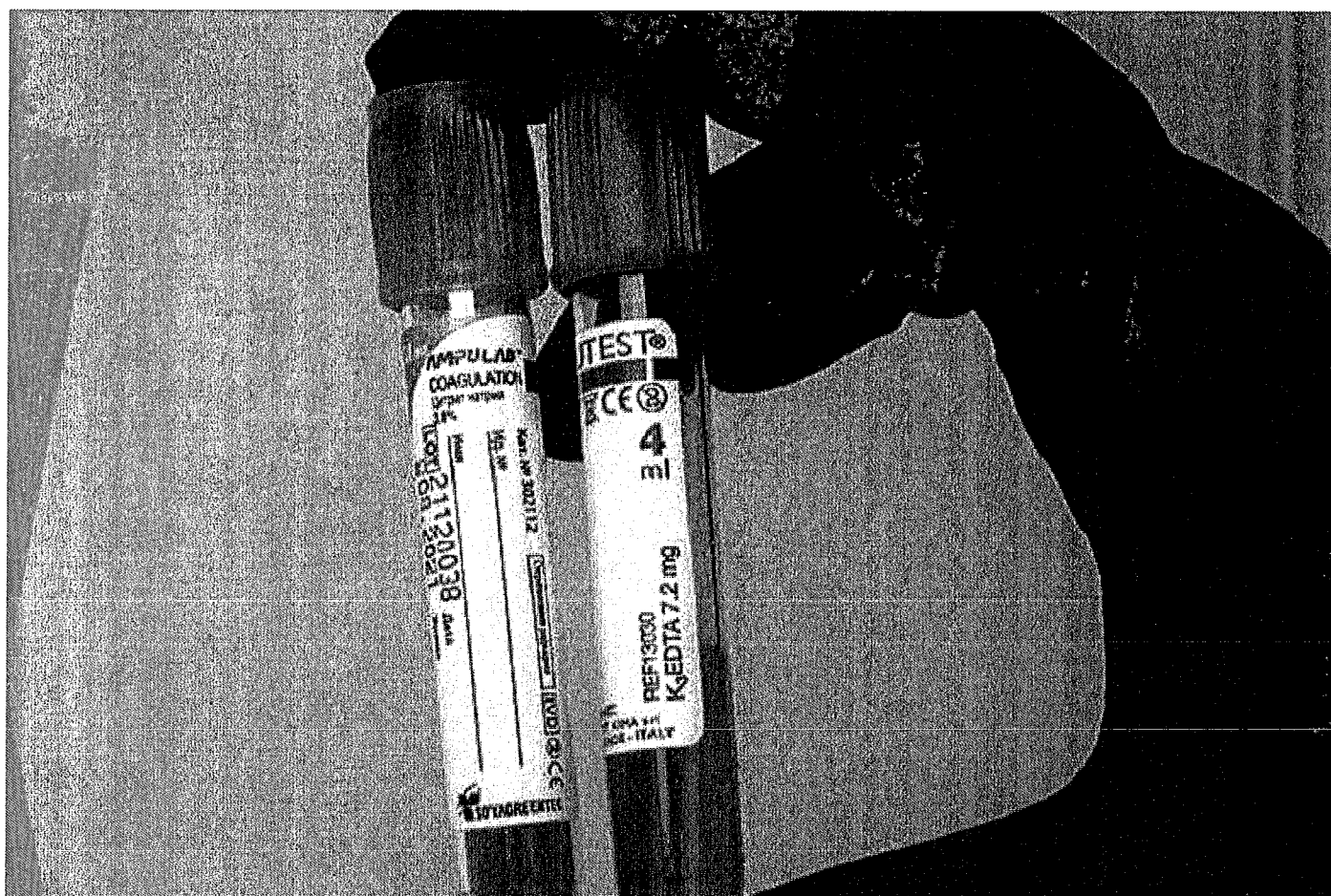
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Si alza ancora il numero degli attualmente positivi in Puglia

Scende però il numero dei ricoverati

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

🕒 13.37

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:15 di giovedì 2 dicembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4823363 test, dai quali sono emersi complessivamente 280056 casi di positività (il 5.80% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

101299 Area Metropolitana di Bari
 49768 Provincia di Foggia
 42982 Provincia di Taranto
 33273 Provincia di Lecce
 28799 Provincia Bat
 22340 Provincia di Brindisi
 1051 residenti fuori regione
 544 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

268917 pazienti sono guariti (170 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è salito a 6889.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 4250 (132 in più rispetto a ieri): 4098 in isolamento domiciliare, 152 i ricoverati in ospedale (3 in meno rispetto a ieri) compresi i 21 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 3.57%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 13.81%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 22688, dei quali 305 (pari all'1.34%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

36 Area Metropolitana di Bari

107 Provincia di Foggia

39 Provincia di Taranto

32 Provincia di Brindisi

76 Provincia di Lecce

14 Provincia Bat

1 caso di residenti fuori regione

0 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 3 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6889.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

209 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Un Natale ancora più dolce se caratterizzato dalla solidarietà

A lanciare l'iniziativa il Calcit di Andria con presepi e panettoncini

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

© 13.51

Un vero e proprio dolce natale di cioccolato per la solidarietà quello immaginato dal Calcit di Andria che in vista delle ormai prossime festività lancia la sua idea per chi vorrà sostenere le attività che da oltre 37 anni proseguono senza sosta: presepi e panettoncini di cioccolato a disposizione della comunità per un'offerta diretta al Calcit.

«Un'idea diversa e che ci vedrà impegnati come sempre nelle scuole ma anche tra le strade, disposizioni anti covid 19 permettendo – spiega il Dr. Nicola Mariano Presidente del Calcit – perché in questo momento così dolce dell'anno è ancora più importante la solidarietà. Le nostre attività si stanno ampliando con un progetto importante che sarà presentato nei prossimi giorni e che metterà a disposizione tantissime professionalità per i malati oncologici che più ne avranno bisogno. Insomma il Calcit vuole poter vivere questo Natale ancor più impegnato per la comunità».

Per prenotazioni è possibile contattare 0883890947 – 3338373307 – 3280260572.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La forza di superare gli ostacoli: ad Andria il campione di sci nautico Daniele Cassioli

Ieri sera l'incontro con l'atleta paralimpico nella sala consiliare del Comune di Andria

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

🕒 11.54

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Come superare le barriere della diversità? Come si può diventare un campione nello sport e nella vita? Questioni di cui si è parlato con un atleta di fama internazionale ospite ieri sera nella sala consiliare del Comune di Andria: parliamo di Daniele Cassioli, campione paralimpico di sci nautico e cieco dalla nascita a causa di una retinite pigmentosa. Nonostante questa grave e permanente difficoltà, vanta un palmares eccezionale che conta 25 titoli mondiali, 25 europei e 41 italiani, nonché i record del mondo di slalom, figure e salto. L'incontro con Cassioli è stato promosso dalla prof.ssa Anna Civita dell'Università di Bari e organizzato dal Comune di Andria e dal Circolo della Stampa "San Francesco di Sales" con la partecipazione del Centro Zenith e dell'associazione "Le Amiche per le Amiche". L'appuntamento è stata anche l'occasione per parlare del libro "Il vento contro", in cui l'atleta paralimpico racconta la sua vita e le tappe che lo hanno portato a diventare il più forte di tutti i tempi nella sua disciplina sportiva.

«Lo sport è stato fondamentale nella mia vita, - ha spiegato Daniele Cassioli - un elemento per crescere e

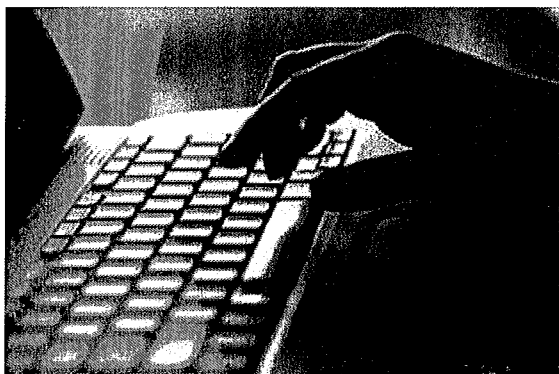
costruire quel carattere tenace che oggi possiedo. Mi ha permesso anche di andare tanto in giro, incontrare persone e togliermi diverse soddisfazioni. L'ultima fase della mia vita è l'occasione per condividere la mia esperienza e portare altri bambini non vedenti a praticare lo sport, che deve essere alla portata di tutti. Ai giovani soprattutto mi sento di lanciare il messaggio che, nonostante le difficoltà che ognuno di noi attraversa, siamo responsabili del nostro stato d'animo e del modo in cui scegliamo di gestire le difficoltà. Anch'io pensavo di non poter gestire questa mia "sfortuna" quando di fronte agli altri ero l'unico non vedente, invece mi sono preso questa responsabilità e ho cercato di inseguire il mio benessere. Tutti possiamo farlo, a prescindere dalla condizione in cui viviamo».

«Andria è città che legge, - così la sindaca avv. Giovanna Bruno - quindi come amministrazione ci siamo prodigati per promuovere tutte le idee che vanno nella direzione di incoraggiare all'utilizzo del libro, della carta stampata. Inoltre ci ha fatto piacere il pregio dell'iniziativa e lo spessore dell'ospite: il "vento contro" è il primo ostacolo nella vita di ciascuno, è quello che ci fa cadere immediatamente e ci spinge a cambiare direzione. In altri casi, è proprio il vento a dare la spinta giusta per affrontare la tempesta ed uscirne più forti di prima». «In questo periodo abbiamo bisogno di esempi positivi e campioni di umanità, - l'intervento dell'avv. Francesca Magliano, presidente delle "Amiche per le Amiche" - che con il loro esempio possano portare tutti noi ad un'emulazione costante nella quotidianità. Come associazione siamo molto contente per l'esempio di queste testimonianze ci portano: non è importante vincere sempre ma non arrendersi mai». «Come Centro Zenith - spiega il responsabile dott. Antonello Fortunato - ci occupiamo dell'integrazione di ragazzi specialmente abili, quindi siamo molto contenti di poter ascoltare la testimonianza di Daniele. Mi piace il titolo dell'evento "Quando guardi oltre tutto è possibile", che si sposa perfettamente con la nostra filosofia. Ci sono tante persone che hanno sete di vita, vogliono fiorire e lasciare un'impronta nella stessa».





andriaviva.it



Lo Sportello telematico polifunzionale ad Andria, oggi la dimostrazione on line

Per accedere all'evento bisogna iscriversi al link nell'articolo

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

🕒 14.01

Questo pomeriggio alle ore 17.00, nella Sala Giunta, si terrà la presentazione dello Sportello Telematico Polifunzionale.

È in arrivo così per tutti i cittadini del Comune di Andria, la possibilità di presentare in modo guidato e digitale le pratiche, comodamente da casa o dall'ufficio, in qualunque momento.

Insomma basta carta e burocrazia: lo Sportello Telematico Polifunzionale è lo strumento adatto a un'amministrazione semplice, digitale e moderna perché rispetta i principi di semplificazione, accessibilità e trasparenza amministrativa.

Lo Sportello Telematico Polifunzionale permette al Comune di Andria di raggiungere rapidamente importanti risultati, in termini di semplificazione dell'interazione tra i cittadini, professionisti e imprese e la pubblica amministrazione, riduzione dei tempi di attesa da parte del cittadino, snellimento delle modalità operative interne agli uffici, eliminazione dei documenti cartacei.

Tutte queste novità verranno presentate oggi alla stampa e alla città online alle ore 17.00.

Per accedere all'evento bisogna iscriversi al link:

<https://www.globogis.it/news/andria-evento-online>

L'iscrizione al link sopra è obbligatoria per poter partecipare all'evento.

A questo link trovate invece lo sportello telematico di Andria:

<https://sportelloamico.comune.andria.bt.it/>

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Diecimila bulbi di tulipani a disposizione di 100 scuole primarie pugliesi

Il progetto dell'associazione "Terra Promessa" di Foggia, è vincitore del bando "Orizzonti solidali" della Fondazione Megamark

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 11.09

A partire dall'1° dicembre ogni scuola primaria pugliese che abbia al proprio interno un pezzetto di terra coltivabile potrà prendersi cura dei bulbi di tulipani aderendo al progetto *'Coltiviamo il futuro... 10.000 bulbi di tulipani in 100 scuole pugliesi'*, promosso dall'Associazione di Promozione sociale 'Terra Promessa' di Foggia e vincitore di "Orizzonti solidali", il concorso promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila.

L'idea nasce dall'esperienza della coltivazione del primo campo di Tulipani di Puglia, situato nelle vicinanze di Foggia. Dopo l'iniziativa dei "tulipani sospesi" donati da oltre 600 sostenitori attraverso un crowdfunding agli Ospedali italiani, un'altra idea è stata custodita in attesa di diventare realtà: continuare a far accadere il bene, perché il bene possa generare altro bene.

Alle prime 100 scuole primarie di Puglia, che ne faranno richiesta, collegandosi al sito www.tulipanidipuglia.it sarà inviato un kit con tutto l'occorrente per far vivere a 100 bambini l'esperienza di coltivazione del tulipano, un fiore bellissimo e molto ricercato, per un totale di **10 mila bambini coinvolti**.

Nel kit troveranno tutto l'occorrente per squadrare il campo, dissodarlo, e per piantare e prendersi cura di uno dei fiori più belli che la primavera propone. Ogni campo avrà un nome e ogni bambina/o potrà segnare il bulbo piantato con il proprio, e quando sarà primavera ognuno potrà ammirare o raccogliere il proprio fiore e portarlo a casa.

Ogni scuola riceverà anche dei biglietti gratuiti per creare una lotteria e i vincitori potranno far visita al campo di Tulipani di Puglia in primavera a Foggia c/o Cascina Savino.

"Sono stati anni difficili - spiega Giuseppe Savino, ideatore del progetto - in cui i giovani hanno sperimentato la debolezza, la precarietà, in cui il terreno formativo si è sgretolato all'improvviso e non ha dato spazio a qualcosa di solido. Bauman aveva ben descritto la liquidità dei legami affettivi ma non aveva previsto la pandemia che ha accelerato non solo la liquidità ma anche l'aridità delle relazioni. La virtualità è diventata la normalità di tante persone compresi i bambini che frequentano le scuole primarie. È come se fosse mancata "terra" sotto i piedi, è come se le cose concrete non fossero più all'apice dei sogni di ognuno. Da qui l'idea di far vivere ai giovani una sana e concreta esperienza di terra, attraverso la bellezza di questo fiore che nasce in Turchia e che poi negli anni trova la sua collocazione in Olanda. La nostra Puglia si trova in mezzo a queste due nazioni e ci piace pensare che la virtù sia proprio in questo stare in mezzo. Dalla terra possiamo imparare l'attesa, l'attenzione, possiamo apprendere i "tempi agricoli" possiamo toccare con mano la fatica e la felicità dei frutti attesi e amati."

Termine ultimo per presentare le domande è il **14 dicembre 2021 alle 12**. Questo per permettere la spedizione e l'arrivo dei kit nonché la piantumazione dei bulbi prima di Natale.

L'Associazione di Promozione sociale "Terra Promessa" di Foggia, voluta da don Michele de Paolis, ha dato vita anche a Vazapp il primo Hub pugliese che oggi si impegna a far arrivare un progetto "di terra e di futuro" e di impatto nelle scuole pugliesi.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Pasquale Selvarolo convocato in Nazionale per gli Europei di Cross

La kermesse continentale si terrà a Dublino il prossimo 12 dicembre

Pubblicato da **Antonio Porro** - 3 Dicembre 2021



C'è anche l'andriese Pasquale Selvarolo tra i 40 convocati della nazionale italiana agli Europei di Cross in programma a Dublino domenica 12 dicembre. Il corridore dell'Atletica Casone Noceto prenderà parte alla kermesse irlandese dopo l'ottimo cronometro (29'54") conquistato lo scorso 14 novembre nel Cross Val Musone. Selvarolo torna in azzurro dopo l'ottimo quarto posto ottenuto agli Europei di Tallin under 23 dello scorso 8 luglio e dopo l'argento conquistato nel 2019 agli Europei di Cross di Lisbona.

Nocciolo Fest, gli appuntamenti a dicembre presso l'Officina San Domenico

Sabato 4 dicembre alle ore 21 andrà in scena lo spettacolo "Notti tragiche"

Pubblicato da Redazione news24.city - 3 Dicembre 2021



Sabato 4 dicembre alle ore 21 andrà in scena lo spettacolo "Notti tragiche" a cura della pagina facebook La Ragione di Stato, del collettivo satirico della Valle Umbra Sud.

Racconteranno dieci anni di tragedie mondiali. La storia degli anni '90 attraverso i Mondiali di calcio. La storia dei Mondiali di calcio attraverso gli anni '90. A fare da filo conduttore la Nazionale italiana, l'unica cosa realmente capace di unire questo bizzarro paese.

Protagonisti della serata saranno Stefano Mondì (voce narrante), Matteo Santarelli (chitarra), Giulio Catarinelli (basso elettrico) e Francesco Guarino (percussioni).

Sabato 11 dicembre alle ore 21 andrà in scena lo spettacolo "La guerra del vino" di e con Fabrizio Saccomanno. A 60 anni di distanza da quelle lotte contadine che, nella provincia di Brindisi e nei paesi del Nord Salento, segnarono intere comunità, diventa urgente e prezioso il processo di costruzione di una memoria collettiva, soprattutto se fondato sulla ricerca di una elaborazione condivisa. Lo spettacolo nasce con l'intento di contribuire a questo percorso che si ritiene assolutamente necessario soprattutto in questo delicatissimo passaggio generazionale in cui vengono meno i portatori viventi di memorie scaturite dalla partecipazione diretta agli eventi.

Per info e prenotazioni rivolgersi presso l'Officina San Domenico oppure chiamare il numero 3664548480

Pnrr, 631 milioni per la salute in Puglia. D'Alberto: «Quanti ospedali di comunità e case di comunità nella Bat?»

Il segretario generale della Cgil Bat esamina la situazione dei fondi sulle reti di prossimità

Publicato da Redazione news24.city - 3 Dicembre 2021



«La pandemia ha evidenziato una significativa disparità territoriale nell'erogazione dei servizi, in particolare in termini di prevenzione ed assistenza sul territorio, un'ineadeguata integrazione tra servizi ospedalieri e servizi sociali, tempi di attesa elevati per l'erogazione di alcune prestazioni. La Missione 6 sulla salute del PNRR, ha previsto 7 miliardi sulle reti di prossimità, di cui 631 milioni per la Puglia. Risorse che dovrebbero servire a rafforzare le prestazioni da erogare sui territori, con la creazione di strutture e presidi territoriali come le Case di Comunità e gli Ospedali di Comunità, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della Telemedicina ed una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari, in raccordo con la rete ospedaliera».

Il segretario generale della Cgil Bat, **Biagio D'Alberto**, esamina la situazione dei fondi sulle reti di prossimità previsti dal Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza preparato dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese.

«Questa condizione è nota alle Regioni già dalla fine di aprile. Così come era nota anche la tempistica sulla predisposizione dei progetti per intercettare i finanziamenti, nel rispetto dei tempi che l'Europa ci impone. A monte di tutto, la logica richiederebbe che ci fosse la programmazione di un piano sanitario regionale, in accordo con i territori che veda prevalere l'intreccio tra rete ospedaliera e reti di prossimità. Ma a prevalere è il nulla. Non c'è al momento nessun disegno organico su come far viaggiare la sanità in Puglia. Certo, c'è stata la presentazione di alcuni progetti sulla medicina, sta emergendo la predisposizione di alcune idee – progetto (con molto affanno), da parte delle Asl Bari, Brindisi, Lecce e Taranto che assorbirebbero poco più della metà delle risorse messe a disposizione. Ma non sappiamo se raggiungeranno la meta. La Asl/Bt ci sembra che non sia pervenuta. Si prevederebbe qualche sovrapposizione tra gli attuali Presidi territoriali di assistenza ed i nuovi ospedali di comunità. Quasi certamente si invocherà l'emergenza dei tempi per eludere il confronto, quando queste cose erano note già ad aprile. Si dirà che non ci sono tecnici e progettisti per un'appropriata programmazione. Il tema su cui ragionare è che si sta disegnando la sanità territoriale dei prossimi anni e non solo le organizzazioni sindacali sono state coinvolte, ma da quello che emerge neanche i sindaci stiano toccando palla sulla dislocazione delle 120 case di comunità e dei 31 ospedali di comunità spettanti ai comuni pugliesi, insieme alla telemedicina ed al rafforzamento dell'assistenza domiciliare. Quanti ospedali di comunità e case di comunità sono previsti nella Bat? Hanno i sindaci di questa provincia la percezione di cosa sta succedendo? Viene lo sconcerto nel vedere come questioni così rilevanti per la vita dei cittadini e delle nostre comunità si stiano consumando con un grado di così spaventosa approssimazione, senza alcun coinvolgimento dei territori e con il rischio di perdere le tante risorse disponibili – conclude **D'Alberto**».

Covid, il bollettino: 14 nuovi casi nella Bat, oltre 300 in Puglia

Registrati altri 3 decessi, scendono i ricoveri ordinari

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 2 Dicembre 2021



La Puglia registra oltre 300 nuovi casi di positività al covid, in lieve discesa rispetto a ieri e nonostante nelle ultime 24 ore siano stati effettuati più tamponi. 305 i contagi rilevati su 22.688 test. 107 i nuovi casi attribuiti alla Provincia di Foggia, 76 in quella di Lecce, 39 nel tarantino, 36 in Provincia di Bari, 32 in quella di Brindisi e 14 nella Bat che resta il territorio con il più basso numero di nuovi contagi giornalieri. Il totale dei casi da inizio pandemia supera le 280 mila unità. Purtroppo anche oggi si registrano altre 3 vittime del covid che fanno salire la sommatoria dei decessi a 6.889.

Gli attualmente positivi tornano a salire ed oggi sono 4.250, circa un centinaio in più rispetto al bollettino di ieri. Mentre scendono a 131 i ricoverati in area non critica, -3 unità nelle ultime 24 ore. I pazienti in terapia intensiva restano 21, dato invariato da tre giorni consecutivi, e senza dubbio il più confortante insieme dai ricoveri ordinari. Si aggiorna anche il conto dei guariti, 170 secondo gli ultimi dati, il totale è prossimo al traguardo dei 269 mila pugliesi negativizzati da inizio pandemia.

Buche ad Andria, Sindaco: "polemiche lasciano il tempo che trovano, noi andiamo avanti con i lavori di manutenzione"

2 Dicembre 2021



*"Nonostante la **pioggia**, non abbiamo rimandato oltre i lavori di manutenzione straordinaria delle strade interne all'abitato, a cura della **Multiservice**. Ci siamo, anche su questo" – ha sottolineato il **Sindaco di Andria**. Attraverso un post diffuso lo scorso **29 novembre**, l'avv. **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto:*

*"Le polemiche su rattoppi e lavori parziali lasciano il tempo che trovano, preferendo questa amministrazione la linea dell'**operatività concreta**. Mentre sono quasi ultimati gli interventi su ampia parte della tangenziale, adesso sono iniziati quelli su via Cagliari, poi via Bari e poi via Napoli. Andiamo avanti" – ha concluso.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: Sportello Telematico Polifunzionale, oggi pomeriggio la presentazione on line. Il link per partecipare

2 Dicembre 2021



Questo pomeriggio alle ore 17.00, nella Sala Giunta, si terrà la presentazione dello **Sportello Telematico Polifunzionale**. È in arrivo così per tutti i cittadini del Comune di Andria, la possibilità di presentare in modo guidato e digitale le pratiche, comodamente da casa o dall'ufficio, in qualunque momento. Insomma basta carta e burocrazia: lo **Sportello Telematico Polifunzionale** è lo strumento adatto a un'amministrazione semplice, digitale e moderna perché rispetta i principi di semplificazione, accessibilità e trasparenza amministrativa.

Lo **Sportello Telematico Polifunzionale** permette al **Comune di Andria** di raggiungere rapidamente importanti risultati, in termini di semplificazione dell'interazione tra i cittadini, professionisti e imprese e la pubblica amministrazione, riduzione dei tempi di attesa da parte del cittadino, snellimento delle modalità operative interne agli uffici, eliminazione dei documenti cartacei. Tutte **queste novità verranno presentate** oggi alla stampa e alla città **online alle ore 17.00**. Per accedere all'evento bisogna iscriversi al link: <https://www.globogis.it/news/andria-evento-online> L'iscrizione al link sopra è obbligatoria per poter partecipare all'evento. A questo link trovate invece lo sportello telematico di Andria: <https://sportelloamico.comune.andria.bt.it/>

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Randagismo, "ad Andria abbandonati non solo gli animali ma anche i volontari che vorrebbero aiutarli" - il Forum Animalista raduna i volontari per discutere di una "situazione drammatica che interessa il Comune"

2 Dicembre 2021



Nonostante la situazione drammatica e per certi versi insostenibile, il comune ancora non riscontra la richiesta di aggiornamento del **Tavolo Tecnico** allestito presso il **Comando della Polizia Locale di Andria**, nonostante l'intervento e le sollecitazioni della Prefettura di Barletta Andria Trani. Sono delusi i volontari del **FAA - Forum Animalista Andria** che stanno attendendo ormai da settimane, addirittura **dal 24 ottobre scorso**, un incontro con l'Amministrazione comunale che ancora inspiegabilmente non viene convocato nonostante le sollecitazioni:

*"Eppure proprio dall'Assessorato competente e dal **Comando della Polizia Locale** erano stati assunti impegni ancora disattesi. Mentre **dalla ASL nessun segnale** giunge a tali sollecitazioni dell'Ente Pubblico, i volontari sono esausti e gli interventi sono ormai quotidiani, sopperendo alle carenze e spesso addirittura alle **omissioni** di chi, invece, avrebbe la responsabilità istituzionale di intervenire e **non lo fa**. Lunedì sera, alle ore 20,00 in **via Piave 63** è stata convocata l'**Assemblea del Forum per le iniziative**, anche pubbliche, al fine di addivenire a decisioni ormai inderogabili ed urgenti per evitare un'ulteriore degenerazione della situazione che non può restare tutta a solo ed esclusivo carico dei Volontari che sono allo stremo delle loro forze" - fanno sapere dal neonato Forum animalista di Andria. La locandina dell'iniziativa diffusa dal FAA:*



DALLA PROVINCIA

Verso le elezioni a Barletta

Cannito riprova la carta Emiliano. Il Pd: "Incoerente"

«Cosa ci faceva l'ex sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, all'evento organizzato a Bari dal presidente delle Regione Michele Emiliano per il rilancio delle liste civiche che con lui governano la Regione?», si chiedono dal Partito Democratico di Barletta.

L'ex primo cittadino, infatti, l'altro giorno ha partecipato all'evento organizzato dal governatore per la presentazione della federazione di liste civiche "Insieme per la Puglia", e la cosa non è passata inosservata ai dirigenti dem. «Sembrava che qualche giorno fa avesse giurato fedeltà al centrode-

stra - dice il Pd, alludendo al recente comizio di Cannito che lasciava intendere una sua candidatura in vista delle prossime elezioni amministrative - e invece, ancora una volta, dimostra la sua incoerenza». Il riferimento è al tentativo dell'ex sindaco di formare una nuova maggioranza di centrosinistra, dopo che quella di centrodestra era andata in frantumi. L'operazione, però, non è andata a buon fine e Cannito è stato sfiduciato. «Barletta non ha bisogno di trasformismi continui - precisa il Pd - ma di una stabilità che possa consentire di amministrare sere-



A L'ex sindaco
Cosimo Cannito, sfiduciato in consiglio, ha guidato Barletta

namente. E noi stiamo lavorando in questa direzione, ritrovando l'unità del centrosinistra per un progetto di rilancio». Un progetto di cui fa parte anche il gruppo Cantiere Barletta, che ha partecipato all'evento di Emiliano: «Abbiamo le idee chiare - fanno sapere - e daremo il nostro supporto in questo contesto. Lo stesso però non si può dire dell'ex sindaco Cannito, che ha dimostrato ancora una volta di avere le idee confuse».

A quell'incontro con il governatore c'era anche Giuseppe Bufo (Puglia Popolare): «Cannito pensa di mistificare la realtà - afferma -

il suo è un modo per dimostrare al centrodestra di avere qualche chance con il centrosinistra. Ma la verità è che non ha alternative».

La candidatura dell'ex primo cittadino di Barletta potrebbe quindi essere in bilico. Non sarebbe infatti da escludere un colpo di scena. «Cannito è una delle opzioni - dice Marcello Lanotté (Forza Italia) - ed è libero di fare ciò che vuole, non ha firmato un contratto con noi». Da Fratelli D'Italia arriva la conferma: «Potrebbero esserci anche altre opzioni», taglia corto Gigi Antonucci. - **f.dib.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le verifiche

Zlatan, il cane poliziotto a scuola contro la droga

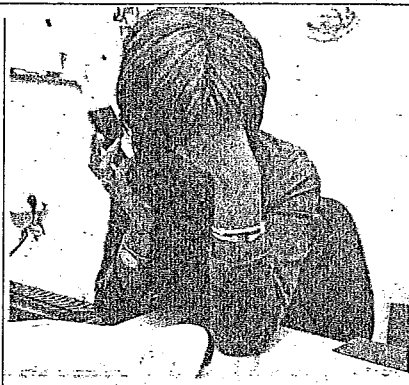
Si chiama Zlatan, come il noto attaccante del Milan Ibrahimovic, ed è il cane poliziotto antidroga impiegato a Barletta dagli agenti del commissariato di polizia nell'ambito del progetto Scuole Sicure: Zlatan ha svolto un'attività di prevenzione in diversi istituti, dal tecnico-economico Cassandro a quello tecnico-industriale Fermi, fino all'istituto tecnico per geometri Nervi. Zlatan ha aiutato gli agenti nel monitoraggio degli alunni «con l'obiettivo dell'educazione dei giovani alla legalità». L'attività, pianificata con il dirigente scolastico Salvatore Cifino, sarà ripetuta anche nelle prossime settimane in altre scuole di Barletta, Andria, Trani e Canosa di Puglia. - **l.g.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOSA

Lo stalker assassino non era denunciato E girava in libertà

Dall'inchiesta sull'omicidio di Canosa emergono nuovi particolari
Nella provincia è allarme per i 600 casi segnalati ai centri antiviolenza



di Federica Dibeneditto

Nessuna denuncia nei confronti del suo stalker. Trapelano nuovi dettagli dalle indagini sull'omicidio del 50enne di Canosa, Damiano Bologna, ucciso per aver difeso una sua amica dal 36enne Domenico Bellafede. Quest'ultimo, arrestato, ora deve rispondere di omicidio volontario ma anche di atti persecutori nei confronti della donna, una 40enne canosina, che da tempo aveva preso di mira. L'ordinanza della procura di Trani parla chiaro. Descrive una situazione particolarmente critica che l'amica di Bologna stava affrontando a causa del suo stalker, costringendola persino a bloccare il proprio numero di telefono per le chiamate continue che riceveva, oltre alle numerose richieste di amicizia inviate sui social. E poi, appostamenti e pedinamenti nelle vicinanze dell'abitazione della donna e nei

luoghi che abitualmente frequentava, che non si sono fermati nemmeno quella notte tra il 13 e il 14 novembre. Ovvero quando Bellafede, stando alla ricostruzione degli inquirenti, ha notato Bologna insieme alla sua amica all'interno di un bar di via Giuliani, nel centro della città. Questo avrebbe scatenato la rabbia dell'aggressore che, dopo le minacce è passato ai fatti, colpendo più volte l'uomo sino a lasciarlo privo di sensi per strada. Dopo quattordici giorni di agonia nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Bonomo di Andria, per Bologna, le cui condizioni sono apparse subito critiche a causa delle profonde lesioni al volto e al cranio, non c'è stato nulla da fare. Una tragedia che ha fatto emergere anche l'incubo che la 40enne stava vivendo assieme ai suoi amici.

Sì, perché, secondo gli investigatori, l'uomo in alcune circostanze si sarebbe comportato allo stesso modo anche con loro, proprio per spa-

ventare la donna. Ma questo non è un caso isolato. Come lei, tante altre donne nella Bat si ritrovano a dover fare i conti con atti persecutori e minacce. Quello dello stalking è un fenomeno particolarmente diffuso nel territorio. Sulla base degli ultimi dati, sono circa 600 le richieste di aiuto che i centri antiviolenza del territorio hanno ricevuto nel 2020. Di queste, quasi un terzo riguardano vittime di stalking.

Cifre impressionanti, raddoppiate rispetto agli ultimi anni anche a causa del lockdown. Che però non rendono bene l'idea di un problema troppo spesso sottovalutato. Molte tra coloro che si rivolgono ai centri, infatti, poi non tornano, pensando probabilmente di riuscire a risolvere da sole. La tendenza è quella di minimizzare, provando quasi vergogna. Le storie delle vittime di stalking sono simili tra loro: le donne generalmente si limitano a chiedere consigli, senza esporsi in prima per-

L'inaugurazione

La sede Arpa a Barletta "Controlli fondamentali"

Inaugurata ieri a Barletta la prima sede Arpa della Bat. L'ente che si occupa dell'attività di monitoraggio di aria, acqua e territorio ha una sua nuova casa in via Ferdinando d'Aragona. Al taglio del nastro hanno preso parte l'assessora regionale all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, il commissario straordinario di Barletta Francesco Alecci, il presidente della Provincia Bernardo Lodispoto e il direttore generale di Arpa Puglia, Vito Bruno. «L'apertura di Barletta dimostra la volontà di mantenere alta l'attenzione sui controlli ambientali - spiega Maraschio - l'attività di monitoraggio è fondamentale per intercettare tempestivamente le criticità sul territorio».

— Luca guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sona, facendo magari riferimento a un caso che conoscono. Per questo, di conseguenza, non denunciano. A questo si aggiunge il timore di ritorsioni nei confronti dei familiari oltre al problema dell'omertà: spesso, nella provincia di Barletta-Andria-Trani chi conosce casi di questo tipo preferisce restarne fuori, per non correre eventuali rischi.

Da qualche giorno nel territorio è operativa una importante struttura all'interno della questura. Si tratta della stanza di ascolto riservata: un luogo dedicato alle donne che hanno bisogno di aiuto. Qui, possono contare anche sul supporto del personale della Squadra mobile e di quella anticrimine. Eppure, al momento, i contatti con le donne continuano a essere troppo pochi. Anche in considerazione del fatto che il bilancio di quest'anno potrebbe confermare i numeri del precedente sul fronte delle richieste di aiuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella BAT torna l'obbligo mascherine all'aperto nei centri storici di alcuni comuni

2 Dicembre 2021



Mentre, almeno per il momento, le vicine **Andria** e **Trani** risultano escluse dal provvedimento, in alcuni comuni facenti parte della **Provincia BAT** i rispettivi amministratori locali hanno emesso **nuove ordinanze** che reintroducono l'obbligatorietà dell'uso delle **mascherine** all'aperto con la finalità di contrastare la diffusione del **nuovo coronavirus** (attribuito alla sindrome da **Covid-19**). A **Barletta**, una nuova ordinanza emessa dall'amministrazione commissariata prevede nuovamente **l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie** nei luoghi all'aperto del **centro storico**, ovvero:

Corso Vittorio Emanuele (tratto da **Via Cordova** a **Corso Garibaldi**), **Corso Garibaldi** (da incrocio con **Corso Vittorio Emanuele** sino a **Corso Cavour**), **Corso Cavour** (tratto da **Corso Garibaldi** sino a **Via 3 Novembre**), **Via Carlo V d'Asburgo**, **Piazza Castello**, **Via Mura San Cataldo**, **Piazza Marina**, **Via Mura del Carmine**, **Via Teatini**, **Piazza Plebiscito** nei giorni del fine settimana (venerdì, sabato e domenica), festivi e prefestivi nella fascia oraria 18.00 – 24.00, prevedendo, inoltre, nelle giornate del 23, 24, 25, 26, 30 e 31 Dicembre, 1 e 6 Gennaio un'estensione dell'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione individuale dalle ore 10.00 alle successive ore 02.00. La decisione non sarà applicata ai bambini di età inferiore ai sei anni e per chi ha motivi di salute non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Previste in caso di inosservanza una **sanzione amministrativa pecuniaria** che va dai 400 euro ai 3000 euro. Anche il Sindaco della vicina **Bisceglie**, **Angelantonio Angarano** ha stabilito, dal 3 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022, l'obbligo di indossare la mascherina nei luoghi all'aperto nelle seguenti vie e piazze:

Centro storico: area interna delimitata dalle vie Trento, via Trieste, via Cristoforo Colombo, Largo Purgatorio, Piazza Castello, via Ottavio Tupputi, via Giulio Frisari, Via Cardinale Dell'Olio e Piazza Margherita; Via Aldo Moro, piazza San Francesco, Via Marconi, Via XXIV Maggio, Piazza Vittorio Emanuele II.

L'obbligo avrà vigore nei giorni del fine settimana (venerdì, sabato e domenica) e nei giorni festivi nella fascia oraria compresa dalle ore 18 alle 24, prevedendo inoltre **nelle giornate del 23, 24, 25, 26, 30, 31 dicembre 2021 e 1° e 6 gennaio 2022**, una estensione dell'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione individuale dalle ore 10 alle 02 del giorno successivo. *"Il senso è chiaramente quello di scongiurare il pericolo di diffusione del virus con particolare attenzione alle nostre vie e piazze maggiormente popolate, in date e orari in cui è probabile che ci possa essere una alta concentrazione di persone", ha spiegato il Sindaco Angarano. "Una misura che abbiamo reputato necessaria, seppur a scopo cautelativo, in condivisione con gli altri sindaci della nostra Provincia, il Prefetto Valiante e il Commissario straordinario della Asl Bat, Delle Donne. Chiediamo quindi ai nostri concittadini di collaborare con buon senso, come tante volte hanno già fatto e continuano a fare, perché l'accortezza di indossare la mascherina secondo le prescrizioni consente a tutti di vivere pienamente e con maggiore serenità le festività natalizie. Un piccolo gesto di rispetto e attenzione per il bene di tutti noi".*



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Film Commission, procedimento sul dg La presidente: "Mi ha strattonato così"

Il cda della Fondazione chiede ad Antonio Parente di difendersi. Dellomonaco ha presentato denuncia ai carabinieri

di Gabriella De Mattels

Il consiglio di amministrazione della Fondazione Apulia Film Commission è stato convocato d'urgenza. E alla fine la riunione si è conclusa con la decisione di aprire un procedimento disciplinare nei confronti del direttore generale Antonio Parente che ora avrà cinque giorni di tempo per presentare controdeduzioni. E quindi difendersi da accuse molto gravi, messe nero su bianco nella denuncia presentata ai carabinieri dalla presidente della Fondazione Simonetta Dellomonaco.

Tra i due i rapporti sono tesi da tempo, particolare che tutti, nell'ambiente, conoscono. Lunedì, però, la situazione precipita. Dellomonaco e Parente hanno un appuntamento. Devono discutere del finanziamento alla produzione di un film. Lei vorrebbe che sul caso si pronunciasse il cda al quale invece Parente si rivolge senza aspettare la convocazione della riunione. Una differenza di vedute su un caso particolare che non fa che aumentare il clima di tensione e che di fatto sfocia, denuncia Dellomonaco, nell'aggressione che le è costata dieci giorni di prognosi. Presidente e direttore generale si incontrano nell'ufficio di lei. Ed è qui che, viene ricostruito nella denuncia è in

una lettera trasmessa ai componenti del Cda e ai vertici della Regione, che Parente avrebbe aggredito Dellomonaco, prima minacciandola e poi impedendole di uscire dall'ufficio, bloccando la porta, strattonandola e stringendole i polsi. La presidente racconta di aver chiesto a Parente di smetterla, di aver provato più volte ad uscire dalla stanza, ma senza successo perché lui avrebbe continuato a bloccare la porta. Soltanto dopo l'ennesimo tentativo, la presidente sarebbe riuscita ad afferrare la maniglia e ad uscire, cadendo anche sul pavimento. Testimone dell'accaduto una dipendente dell'Apulia Film Commission che la Dellomonaco precisa di aver chiamato durante l'incontro con Parente proprio per paura.

La sede
Nell'Apulia Film Commission ci sono la Regione e 45 Comuni associati

I protagonisti

Simonetta Dellomonaco
Presidente dell'Apulia Film Commission



Antonio Parente
È il direttore generale della Fondazione regionale



La presidente della Fondazione, in stato di shock come lei stessa ha raccontato, si è recata al pronto soccorso del Policlinico dal quale è stata dimessa con una prognosi di 10 giorni. Subito dopo ha presentato la denuncia ai carabinieri. Una ricostruzione quella contenuta nell'esposto smentita da Parente che non ha escluso iniziative per tutelare la sua onorabilità.

Il caso, però, è esploso, facendo venire alla luce un clima di tensione, noto a tutti. Perché, già, in passato la Dellomonaco aveva invocato un procedimento disciplinare per Parente, denunciando quello che lei ha definito un atteggiamento «violento». Sul contenuto dell'esposto, ora, sarà la procura a pronunciarsi. La storia, però, ha sollevato clamore e soprattutto ha

spinto il cda a riunirsi urgentemente. Alla seduta, convocata ieri mattina, non ha partecipato né la presidente, ancora troppo scossa, ha fatto sapere, per prendere parte alla riunione. Assente anche Parente, ufficialmente impegnato a Torino per prendere parte alla promozione di un film. Il consiglio di amministrazione alla fine ha deciso di avviare un procedimento disciplinare dando al direttore generale cinque giorni di tempo per pre-

La donna si è recata al pronto soccorso dal quale è stata dimessa con una prognosi di 10 giorni

sentare controdeduzioni. La richiesta di revoca dell'incarico per il direttore generale, presentata dalla presidente non è stata accolta. La situazione nella Fondazione Apulia Film Commission, una delle più importanti per la promozione della nostra regione con il finanziamento di importanti produzioni cinematografiche, è particolarmente delicata. La Regione è il socio di maggioranza della Fondazione e non è un caso che il presidente Michele Emiliano e il capo di gabinetto Claudio Stefanazzi, da martedì, quando il caso esploso, stiano seguendo la situazione con attenzione. E non è escluso che da parte dei soci (oltre alla Regione ci sono molti comuni pugliesi) possano nei prossimi giorni arrivare richieste di chiarimenti.

IL CASO

Agricoltura, altre tangenti e nuovi nomi in procura

Sono almeno quattro i funzionari per i quali ci sarebbero elementi da approfondire

di Chiara Spagnolo

Ci sono i nomi di altri quattro funzionari del dipartimento Agricoltura della Regione Puglia al vaglio dell'autorità giudiziaria, nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità nell'assegnazione di fondi europei del Piano di sviluppo rurale. Si tratta di dipendenti pubblici che potrebbero aver preso tangenti, per far approvare le pratiche di imprenditori amici, segnalati alla Procura dopo il terremoto giudiziario dell'11 novembre, quando il funzionario foggiano Lorenzo Mazzini è finito in carcere e avvisi di garanzia sono stati recapitati al dirigente Domenico Campanile e al funzionario (oggi in pensione) Giuseppe Vacca. Agli arresti domiciliari si trovano quattro titolari di aziende del settore agricolo-forestale e un agronomo, accusati a vario titolo di concussione, corruzione, truffa aggravata, falso, rivelazioni di segreti d'ufficio, favoreggiamento.

L'inchiesta del pm Michele Ruggiero - condotta dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza - è tuttora in itinere e potrebbe allargarsi ad ulteriori episodi di corruzione, che sono stati segnalati in maniera piuttosto cir-

costanziata. Il meccanismo scoperto dagli investigatori, del resto, era piuttosto semplice, considerato che le domande per ottenere i fondi europei (relativamente ad alcune sottomisure) dovevano passare tutte per gli uffici di Vacca e Mazzini. Gli stessi uffici nei quali, secondo l'ipotesi della Procura, arrivavano anche le mazzette degli imprenditori. Alcuni di loro hanno denunciato di avere subito pressioni dai dipendenti pubblici e anche un agronomo ha parlato

di percentuali del 3% delle sue parcelle da versare ai funzionari, per far andare avanti le pratiche delle ditte per cui lavorava. L'indagine è partita proprio dall'esposto di un altro agronomo, che non si è piegato al sistema delle tangenti. E, dopo che la notizia degli arresti è stata resa pubblica, più d'una persona si è fatta avanti per denunciare che non solo Mazzini e Vacca avrebbero fatto carte false per aiutare gli imprenditori amici.

Che in alcuni uffici della Regione il sistema fosse noto, del resto, lo rivelerebbe anche l'atteggiamento tenuto dal dirigente Campanile, quando un consulente era andato a lamentarsi delle pretese estorsive dei suoi collaboratori: anziché denunciarli li aveva avvisati del pericolo di una possibile indagine.

Di questa e di altre questioni Mazzini ha parlato a lungo durante l'interrogatorio di garanzia, spiegando il rapporto con Vacca e attribuendogli una parte importante delle responsabilità. L'avvocato Raul Pellegrini, soprattutto alla luce della collaborazione prestata, ha chiesto al Tribunale del riesame l'annullamento dell'ordinanza e l'applicazione di una misura cautelare più leggera del carcere. La decisione arriverà entro lunedì.

Oggi alle 15

Doping e scommesse: parlano atleti e magistrati

"Valore sociale ed etica dello sport, doping, scommesse clandestine": saranno i temi su cui atleti e magistrati si confronteranno oggi, alle 15, presso il New contry tennis academy. Tra gli ospiti ci sarà Luigi Samele, lo schermidore foggiano che alle Olimpiadi di Tokyo ha vinto la medaglia d'argento nella sciabola. L'iniziativa rientra nella seconda tappa di "Sport e legalità. Tour padel", che si sta svolgendo dal 1° dicembre (fino al 5) a Bari, con il patrocinio dell'Anm, degli ordini dei Commercialisti e degli Ingegneri e con la collaborazione di Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza. L'incontro sull'etica dello sport sarà introdotto dalla giudice Antonella Cafagna (referente di Sport & legalità), seguiranno gli interventi del giornalista sportivo Stefano Meloccaro, dello schermidore Luigi Samele, del ginnasta nazionale delle Fiamme oro Carlo Macchini, del sostituto procuratore Ettore Cardinali, del professore di Diritto costituzionale dell'Università di Bari Francesco Perchinunno, dell'avvocato Katya Di Cagno. Il ricavato del torneo sarà devoluto all'associazione Dynamo Camp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia

Ufficio gip-gup, De Simone al vertice E ci sono arrivi

Settimana decisiva, quella che verrà, per l'Ufficio gip-gup del Tribunale di Bari e la Procura di Taranto. Nel primo, il 7 dicembre si insedierà la nuova presidente Anna De Simone, nominata dal Csm dopo la lunga vacatio seguita al trasferimento di Anna Rosa De Palo alla guida del Tribunale di Taranto, durante la quale l'ufficio è stato guidato dalla giudice Maria Teresa Romita. Negli uffici inquirenti della città ionica, invece, nello stesso giorno (o il 6) il Plenum del Consiglio superiore dovrebbe nominare il nuovo procuratore. Anche lì si viene da un lungo periodo di reggenza, affidata al procuratore aggiunto Maurizio Carbone, dopo l'arresto del capo Carlo Maria Capristo nel maggio 2020. Capristo è tuttora sotto processo a Potenza, per le presunte pressioni esercitate su due pm, e presto probabilmente sarà imputato in un secondo processo per corruzione in atti giudiziari e per aver cercato di favorire l'Ilva in amministrazione straordinaria.

Al suo posto dovrebbe arrivare



▲ **Presidente gip-gup**
Anna De Simone da martedì 7 dirigerà l'importante ufficio

la magistrata barese Eugenia Pontassuglia, già pm della Dda di Bari e attualmente in servizio alla Direzione nazionale antimafia, che ad aprile era stata proposta dalla Quinta commissione del Csm con cinque voti. Con un solo voto arriva invece in Plenum il nome di Ciro Angelillis, sostituto procuratore generale in Corte di Cassazione, anche lui in passato in servizio alla Procura di Bari. Tra i due nomi, quello di Pontassuglia risulta evidentemente favorito ma nelle sedute del Plenum i giochi non sono mai scontati, come dimostrano clamorosi ribaltamenti delle pro-

poste delle commissioni, avvenuti in passato.

A Bari, intanto, resta ancora aperta la partita della presidenza del Tribunale (dopo che un anno fa è andato in pensione Domenico De Facendis), per la quale la commissione deputata ha indicato il nome di Alfonso Orazio Papalardo, attuale presidente del Tribunale di Brindisi. Movimenti sono in corso anche in vari uffici, con la partenza già disposta dalla Procura verso la Cassazione della pm della Dda Lidia Giorgio. E, a seguire, il trasferimento di alcuni giudici (Francesco Caso, Valentino Lenoci, Rosanna Angarano e Patrizia Papa dalla Corte d'appello di Bari e Eva Toscani da quella di Lecce) verso la Corte di Cassazione, area civile. Sempre verso la Corte suprema è partito l'ex gup Francesco Agnino, trasferito all'ufficio Massimario. Nella sezione gip-gup di Bari, invece, è già arrivata la giudice Valeria Valenzi e presto si insedierà il collega Francesco Rinaldi, entrambi provenienti dal Tribunale di Catanzaro. — **chi.sp.**

La cerimonia

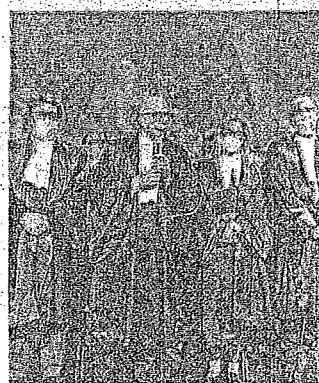
Toghe d'oro per 13 avvocati Il presidente: "Vi ringrazio"

Sono 13 gli avvocati premiati con la Toga d'Oro per 150 anni di professione forense durante l'annuale cerimonia organizzata dall'Ordine degli avvocati di Bari, tenutasi al Teatro Forma. Premiati anche gli avvocati che hanno raggiunto l'ambito traguardo dei cinquant'anni di professione lo scorso anno e non hanno potuto ricevere il riconoscimento a causa dell'emergenza pandemica, che non ha reso possibile lo svolgimento della manifestazione prevista per il 2020. A ricevere la targa celebrativa del prestigioso traguardo sono stati gli avvocati Michele Colaleo, Vincenzo Monterisi, Marco Navach, Antonio Rizzato e Giulio Stano, Luigi Caruso, Antonio De Feo, Michele De Ruyto, Italo de Zio di Myra, Gaetano Di Muro, Giuseppe Ferrara, Vito Panzarino e Onofrio Tamborrino.

«La cerimonia della Toga d'oro per 150 anni di professione forense è l'affermazione più forte e più riconoscibile del senso dell'attaccamento alla professione di un avvocato e dei suoi valori più identitari, ovvero la giustizia, la libertà e la democrazia - ha dichiarato il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari,

Giovanni Stefani - Per questo ringrazio a nome di tutta l'avvocatura barese i colleghi premiati per il prezioso contributo di competenza e professionalità apportato in tutti questi decenni, con l'augurio di continuare a condividere con i giovani avvocati il valore della propria esperienza e il senso della funzione sociale che contraddistingue la nostra professione». I lunghi mesi dell'emergenza Covid - a partire da marzo 2020 - sono stati molto difficili per la classe forense. L'attività giudiziaria, specie nei periodi più bui della pandemia, si è ridotta alle sole attività urgenti e questo ha determinato un enorme calo delle attività e dei guadagni, che ha messo in crisi molti avvocati, soprattutto i più giovani. Dalla scorsa estate la situazione sta lentamente tornando alla normalità, con la ripresa di quasi tutte le attività, anche se l'accesso negli uffici giudiziari resta ancora possibile solo per le udienze o su appuntamento. A Bari la situazione è resa più difficile dall'emergenza edilizia giudiziaria, per il cui superamento gli avvocati continuano a lavorare insieme ai magistrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Presidente Giovanni Stefani**

L'intervista

Boccardi "Quattro anni ma ora sono senatore: quei voti erano miei"

di Antonello Cassano

«Mi scusi se non ho risposto subito, ma ero impegnato a votare in Senato». Michele Boccardi risponde con voce affannata al telefono. Nel giro di una mattinata è passato da semplice cittadino a senatore della Repubblica. Un battesimo del fuoco per il nuovo parlamentare pugliese, visto che in serata ha votato anche sulla fiducia al Def. Eppure il noto imprenditore della ristorazione ha dovuto attendere tre anni e otto mesi per approdare in Parlamento. Alle elezioni politiche del 2018 era stato eletto nelle liste di Forza Italia. Ma un errore della Corte di Appello di Bari attribuì il suo seggio a Carmela Minuto, candidata molfetese nelle liste dello stesso partito. Da allora ne è nata una lunga contesa giuridica risoltasi con la decisione della giunta delle elezioni di proclamare Boccardi che subentra a Minuto.

Ora può fragiarsi del titolo di senatore.

«Oggi dobbiamo festeggiare il

L'esponente di Forza Italia prende il seggio di Carmela Minuto. È stato proclamato ieri a Palazzo Madama: "Mi hanno abbracciato"

ripristino della legittimazione democratica di un organo che si chiama Senato. Per ben tre anni e otto mesi 192 senatori non erano stati validati a causa della mia vicenda».

Alla fine l'ha spuntata lei.

«Questa è una questione che, come sapete era un mero errore materiale commesso dalla Corte d'Appello di Bari. Dopo due anni di verifiche in giunta il 21 luglio del 2020 si accolse il



Imprenditore
Boccardi, 53 anni,
opera nel settore dei
ricevimenti e della
ristorazione. Dal 2019
è presidente
nazionale di
Confindustria
Assoeventi

mio ricorso. Il 24 settembre è stata dichiarata decaduta la senatrice Minuto e proposta la mia proclamazione. Da allora sono passati 14 mesi lunghissimi fino alla svolta di oggi».

La situazione si è sbloccata nel momento in cui c'è chi ha fatto notare che la mancata validazione dei senatori avrebbe creato un rischio di irregolarità nella votazione del prossimo presidente della Repubblica.

«Sì, c'era un vulnus costituzionale, certo».

Ha parlato con Carmela Minuto?

«No. Non è un conflitto tra me e lei, ma un vulnus legislativo che doveva essere risolto».

Lei però era già abituato a subentrare a legislatura in corso. Anche nel 2013 risultò primo dei non eletti. La scomparsa del deputato forzista pugliese Donato Bruno portò al suo primo ingresso in Parlamento.

«Sì, diciamo che ci ho fatto l'abitudine, ma era una situazione completamente diversa».

Adesso le spettano i risarcimenti per gli emolumenti non ricevuti.

«Sinceramente per scaramanzia non mi sono mai interessato a questa vicenda. Di certo non percepirò l'indennità piena. Credo che la somma sia di circa 200mila euro».

E ora? Si prepara a festeggiare?

«Mi ha emozionato molto ricevere l'abbraccio di tutti i commessi dell'aula del Senato e le pacche sulla spalla di tutti i componenti dei gruppi. Quando torno in Puglia festeggerò con la mia famiglia nell'ultimo ristorante che ho appena aperto a Turin».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento

Ospedali a misura di donna, in Puglia 15 da bollino rosa

In Puglia 15 ospedali hanno ricevuto 32 "bollini rosa" perché giudicati "a misura di donna". Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i riconoscimenti per il biennio 2022-2023. La Puglia è nona in classifica. Dieci dei 15 ospedali pugliesi premiati sono nel Barese, quattro della Asl di Bari (Ospedale della Murgia di Altamura con tre bollini, Ospedale San Paolo di Bari con due, Di Venere di Bari e l'Umberto I di Corato con un bollino). Con tre bollini l'Istituto Tumori Giovanni

Paolo II. Altri due bollini sono stati conferiti al Policlinico, alla Casa di Cura Monte Imperatore Korian di Noce, a C.B.H. Presidio Mater Dei di Bari, Miulli di Acquaviva e clinica Santa Maria di Bari. Per la Asl di Taranto il Santissima Annunziata con due bollini e il presidio ospedaliero San Pio da Pietrèlcina di Castellaneta con tre bollini. Nel Foggiano due bollini agli Ospedali Riuniti e tre bollini a Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. Infine, con due bollini rosa è stata premiata Casa di cura Città di Lecce.

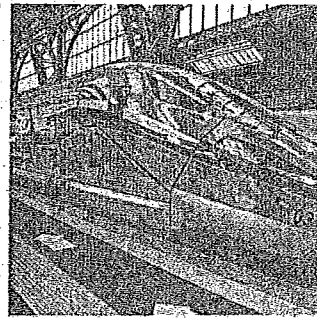
Il nuovo orario

Trenitalia, 14 Freccie collegano la Puglia con Roma dal 12

Con il nuovo orario invernale di Trenitalia, dal 12 dicembre, salgono a 14, due in più, le Freccie che collegano ogni giorno la Puglia e Roma e a 18 i Frecciarossa su Milano, con un risparmio di circa mezz'ora sui tempi di percorrenza rispetto ai Freccia-bianca, che continueranno a viaggiare tra Lecce e Venezia.

Sono confermati tutti gli Intercity Giorno e Notte verso il nord Italia e la Capitale e, da gennaio, partirà il Brindisi Air&Port Link, la soluzione tre-

no+bus che collega la stazione di Brindisi con l'Aeroporto del Salento e con il porto da cui salpano i collegamenti per la Grecia. Con la ripartenza della stagione turistica 2022 sarà più semplice raggiungere anche il centro storico di Ostuni con il nuovo collegamento treno+bus Ostuni Link. Anche nel 2022 ci sarà, inoltre, il Grotte link, il collegamento bus da Bari Centrale verso le Grotte di Castellana, in collaborazione con Ferrovie del Sud Est.



▲ In linea Un Frecciarossa

Nel periodo natalizio, poi, con i treni regionali si potranno raggiungere i tanti mercatini di Natale, con treni diretti o in combinazione con i servizi Fse, che saranno allestiti dal 4 dicembre all'Epifania a Bari, Monopoli, Locorotondo, Alberobello, Brindisi e Lecce.

Trenitalia, inoltre, supporta la ripartenza degli eventi e delle grandi manifestazioni in presenza dopo lo stop imposto dalla pandemia, confermandosi vettore ufficiale di eventi sportivi e

musicali di grande interesse, come il Jova Beach Party, il tour di Jovanotti, che si terrà fra luglio e settembre 2022 in 12 località italiane tra cui Barletta (30 e 31 luglio).

Prosegue anche il rinnovo della flotta regionale: entro il 2021 circoleranno in Puglia 13 treni POP e nel 2022 è previsto l'arrivo di altri 16 nuovi convogli che sostituiranno progressivamente i treni a Piano Ribassato.

— red.cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato

Mobilitazione per il precariato l'11 con Landini

"Non possono essere queste le premesse della ripresa nel Paese e nel Mezzogiorno, che in queste condizioni rischia una desertificazione sociale e un invecchiamento della popolazione, soprattutto legato alla migrazione di giovani che qui non trovano soddisfatte le proprie attese occupazionali, specie se molto formati". Lo dichiara in una nota il segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo, commentando i dati Istat sull'occupazione aggiornati al mese di ottobre. "Il Paese tra quelli industrializzati che vanta la crescita maggiore del Prodotto interno lordo — dice Gesmundo — ma che sul fronte occupazionale, rispetto a un anno fa, segna un aumento legato quasi esclusivamente a rapporti di lavoro a termine". Saranno i temi al centro della manifestazione di Cgil, Cisl e Uil dell'11 dicembre a Bari, che sarà chiusa dal segretario generale della Cgil Maurizio Landini.



▲ Leader Maurizio Landini



▲ Presidente e ad Pippo Cannillo

L'azienda

Natale, Despar dona i pacchi di solidarietà

Si avvicina il Natale, periodo per Despar Centro-Sud dedicato alla solidarietà e al sostegno al proprio territorio. Anche quest'anno l'obiettivo primario sarà quello di restituire un pizzico di gioia a tante famiglie del Mezzogiorno in difficoltà a causa delle ristrettezze economiche. Per il secondo anno consecutivo Despar Centro-Sud ha trasformato le storiche "Cene della Solidarietà" ne "I Sacchi della Solidarietà", una imponente donazione di pacchi natalizi (oltre 4.000) custoditi in caldi sacchi di juta che Maiora, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, devolverà in favore delle Caritas cittadine di 23 Comuni divisi tra Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Abruzzo in cui opera la propria rete. «Tutti sogniamo un Natale più sereno che possa riavvicinarci alle nostre famiglie nel segno del suo più autentico spirito — spiega Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Maiora.



16.806

I contagi in Italia
È il numero più alto dal 15 aprile scorso (16.926). Tasso di positività al 2,5% con 679.462 tamponi

72

Le vittime
In calo rispetto ai 103 decessi di mercoledì. Più 12 i ricoveri in terapia intensiva

L'ultimo atto di Merkel da febbraio in Germania il vaccino sarà d'obbligo

Favorevole l'erede Scholz: la legge sarà votata dal Bundestag. Intanto scatta il lockdown per i No Vax. Stretta anche negli Usa. Biden impone il tampone per chi arriva e unità mobili per le iniezioni

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO - «L'obbligo vaccinale arriverà attraverso una legge che sarà votata dal Bundestag». Angela Merkel conferma le clamorose anticipazioni della vigilia. Probabilmente da febbraio in Germania varrà l'obbligo vaccinale per tutti. Alla luce di una situazione «grave» e di ospedali «al limite delle loro capacità» la cancelliera uscente ha definito il nuovo pacchetto di misure anti Covid un «atto della solidarietà nazionale».

Il suo erede designato, Olaf Scholz si è anche detto «abbastanza sicuro» che la legge sarà votata dalla maggioranza del Parlamento: nei giorni scorsi aveva annunciato che i parlamentari avranno libertà di voto. Ma se dalla nuova maggioranza, al netto di qualche defezione nelle file degli «aperturisti» della Fdp, il si sembra piuttosto scontato, è prevedibile che anche la Cdu rafforzi la maggioranza dai banchi dell'opposizione. In conferenza stampa la cancelliera ha anche sospirato: «Mi sentirei meglio se fossimo in una situazione come quella dell'Italia».

Intanto dall'altra parte dell'Atlantico il presidente americano Joe Biden ha confermato che introdurrà il tampone obbligatorio per chi entrerà negli Stati Uniti, a prescindere dal vaccino, ha rassicurato i suoi

concittadini sul fatto che le case farmaceutiche copriranno il costo dei tamponi, ha promesso un'accelerazione della campagna vaccinale - introdurrà delle unità mobili per immunizzare intere famiglie - e si è augurato che il Paese smetta di spacciarsi sulla pandemia. «Spero che di fronte alla variante Omicron, le divergenze vengano messe alle spalle e che la nazione si unisca», ha detto Biden, «è una responsabilità patriottica non negare alle persone i diritti

di base». Il presidente democratico ha auspicato che le nuove misure «ricevano sostegno bipartisan» e ha promesso che gli sviluppi della pandemia saranno affrontati «con la scienza e velocità, non con il caos».

Da Berlino, oltre alla novità dell'obbligo vaccinale, sono emerse alcune decisioni che si traducono, in sostanza, in una stretta severa per i non immunizzati, un «lockdown per i non vaccinati» per dirla con il leader dei Verdi Robert Habeck. Fi-

La cerimonia L'addio di Angela «Un grazie ai medici»

«Provo gratitudine e umiltà di fronte all'incarico che così a lungo ho tenuto», sono state le prime parole di Angela Merkel alla cerimonia di congedo da cancelliera, lo *Zapfenstreich*, per la quale ha scelto la canzone del 1968 di Hildegard Knef «Per me dovrebbero piovere rose rosse». Nel suo brevissimo discorso, Merkel ha rivolto un pensiero a chi in queste ore «sta lottando per salvare vite», negli ospedali tedeschi sovraccaricati dall'emergenza pandemica.

no a febbraio, quando dovrebbe scattare l'obbligo, i non immunizzati saranno esclusi da gran parte della vita pubblica. Ma la legge anti Covid che consentiva lockdown generalizzati e che doveva scadere il 15 dicembre verrà prolungata per consentire ai governatori di decretare eventuali chiusure di negozi, ristoranti o scuole, se dovesse essere necessario.

Intanto, per scongiurare il più a lungo possibile chiusure generalizzate, la strategia è quella di procedere a un giro di vite per i non vaccinati. La regola del 2G (vaccinato o guarito) sarà estesa a molti settori della vita pubblica (ristoranti, teatri, cinema). «La cultura è il tempo libero a livello nazionale saranno aperti solo a coloro che sono stati vaccinati o guariti» ha precisato Merkel. I mercatini di Natale saranno off limits per i non vaccinati: qui varrà la regola del 2G ma potrà essere introdotto anche il 2G+ (vaccinati o guariti più tampone negativo). Per tutti varrà invece il divieto dei fuochi d'artificio a Capodanno, per evitare assembramenti nella notte di San Silvestro. Gli stadi non torneranno del tutto vuoti ma sugli spalti potranno essere ammessi al massimo 15mila spettatori o il 30% della capienza. Le discoteche e i locali notturni, invece, saranno chiusi. La mascherina tornerà obbligatoria a scuola per tutte le classi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ordine dei medici sospende il fratello di Giovanardi

Il medico Daniele Giovanardi (a sinistra), ex primario del pronto soccorso di Modena, è stato sospeso dall'ordine perché non vaccinato. L'ex senatore Carlo Giovanardi, suo gemello, lo difende: "Mio fratello ha sempre negato di essere No Vax. Ha espresso dubbi sul Green pass, questo sì. Ma aveva spiegato alla Asl di avere una patologia che gli consigliava di non vaccinarsi".

Clown, giochi e iniezione con i genitori La campagna per i bambini al via il 15

di Michele Bocci

Giocolieri, clown, musicisti, pure autisti di trenini. Nelle prossime settimane chi deve organizzare feste per bambini avrà difficoltà a reperire animatori. Saranno quasi tutti nei centri vaccinali. Molte Regioni puntano sull'intrattenimento per rendere la somministrazione più facile per i più piccoli. O, come dice l'assessore alla Salute del Lazio, Alessio D'amato, per trasformare l'iniezione in un momento di gioia.

Dopo il via libera dell'Aifa mercoledì, ieri è arrivata la comunicazione del commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo, riguardo all'arrivo del primo milione e mezzo di dosi. È previsto per il 15 dicembre quindi si potrebbe partire già quel giorno in certe zone del Paese, oppure quello successivo. Potrebbe esserci comunque qualche slittamento ma è ormai certo che si anticiperà rispetto al 23 dicembre, cioè la data prevista fino a pochi giorni fa. A gennaio, ha spiegato il generale, sono previste nuove consegne.

Aifa ha suggerito alle Regioni di creare percorsi dedicati ai bambini. E infatti la prima a muoversi, il Lazio, ha deciso di creare 78 mini hub destinati esclusivamente ai più piccoli. Si tratta di presidi delle Asl e po-

3,6

Millioni di bimbi. Sono 3,6 milioni i bambini nella fascia di età che va dai 5 agli 11 anni interessati dalla vaccinazione.

10

I microgrammi. Il dosaggio di vaccino Pfizer è di un terzo rispetto ai 30 microgrammi nella fiala somministrata a un adulto.



▲ L'intrattenimento Clown in un hub di Bologna la scorsa primavera

1,5

Millioni di dosi. Il primo arrivo di dosi nelle caratteristiche boccette color arancione è previsto a partire dal 15 dicembre.

72

La percentuale. Si punta a una percentuale di vaccinati del 72% uguale a quella raggiunta con la fascia dei 12-19enni.

liambulatori, insomma strutture non enormi dove ci sarà un'accoglienza dedicata ai bambini. Poi non è escluso che vengano creati spazi anche in qualche centro più grande, «ma con un accesso diverso rispetto a quello degli adulti», specifica D'amato, che inizierà a prendere le prenotazioni dal 13 dicembre. Nel Lazio

ci si sta sbizzarrendo con le idee. A parte l'animazione, si pensa di regalare ai bambini un biglietto per il circo («ma senza animali»), mentre a Fiumicino si sta organizzando un trenino natalizio («stiamo cercando i cavalli per trainarlo»). Durante le feste di Natale saranno organizzate manifestazioni speciali.

Anche la Lombardia pensa di creare uno spazio di divertimento e giochi per i bambini alla Fiera, cioè uno dei grandi hub milanesi. Per il resto la Regione metterà in piedi strutture dedicate in ogni Ats e promuoverà la possibilità di fare contemporaneamente la terza dose ai genitori e la prima al figlio. Un modo per ren-

dere più leggera la vaccinazione al bambino. A parte questi casi, comunque, i percorsi saranno separati. Anche la Campania organizzerà occasioni di intrattenimento, mentre dal punto di vista della logistica pensa di utilizzare prevalentemente gli hub già aperti, dove ricavare spazi dedicati ai bambini. Se poi la domanda dovesse essere alta si apriranno anche strutture dedicate. Il governatore Vincenzo De Luca ha spiegato che vorrebbe portare il farmaco nelle scuole. La Sicilia si muove in modo simile, cioè appoggiandosi alle strutture già esistenti e magari allargando anche agli ospedali pediatrici e a luoghi dove accedevano solo i bambini. In Emilia-Romagna puntano invece sui pediatri. Saranno loro a recarsi nei centri vaccinali per fare l'iniezione ai più piccoli, come già avviene per gli adolescenti. Devono ancora definire la loro organizzazione tre grandi Regioni come Piemonte, Veneto e Toscana, che stanno ancora facendo riunioni per disegnare il piano. Tutte saranno pronte per il 16. Il Veneto ieri ha incontrato i pediatri. La Toscana lo farà lunedì: potrebbe puntare molto su questi professionisti, visto che ha già con successo coinvolto i medici di famiglia nella campagna per gli over 80.

Il Papa a Cipro “I muri della paura e i veti nazionalisti frenano l'Europa”

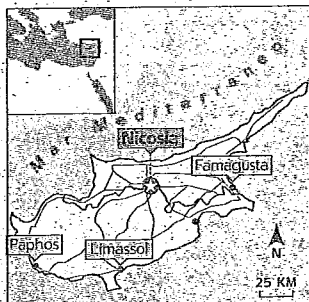
Francesco arriva nell'ultima capitale divisa del Continente
“Tutelare e promuovere tutte le componenti della società,
in modo speciale quelle statisticamente minoritarie”

dal nostro inviato



NICOSIA — L'Europa, spiega Papa Francesco, «ha bisogno di riconciliazione, coraggio e slancio per camminare in avanti». Perché «non saranno i muri della paura e i veti dettati da interessi nazionalisti ad aiutare il progresso, e neppure la sola ripresa economica potrà garantire sicurezza e stabilità». E, insieme, ricorda a chiare lettere come deve essere una Chiesa fedele al Vangelo: «Non ci sono e non ci siano muri nella Chiesa cattolica», avverte. «È una casa comune, è il luogo delle relazioni, è la convivenza delle diversità».

Non è un caso che il trentacinquesimo viaggio apostolico di Francesco abbia come destinazione Cipro e Grecia (da ieri fino a lunedì). Mentre l'Europa è attraversata da venti nazionalisti, con Paesi sulla carta “cattolici” come la Polonia e l'Ungheria che alzano muri e fili spinati per proteggersi dall’“invasione” dei migranti, il vescovo di Roma sceglie come destinazione l'ultima capitale ancora divisa da un muro, Nicosia, ogni giorno meta ambi-



ta da centinaia di persone in cerca di fortuna dai territori turchi, e insieme la Grecia, anch'essa approdo di migrazioni di massa dal mare, quel Mediterraneo «luogo di conflitti e di tragedie umanitarie». Francesco lancia un messaggio all'Europa non solo a parole, ma anche coi fatti: grazie al suo interesse, infatti, entro Natale cinquanta immigrati lasceranno Cipro e arriveranno in Italia attraverso un corridoio umanitario.

Una enorme bandiera turca scol-



▲ La prima volta con Ita
Il Papa ha viaggiato per Cipro su un Airbus A320 di Ita Airways, prima volta con la nuova compagnia

pita nella roccia delle montagne di Kyrenia domina Nicosia. La città è divisa in due dall'invasione dei turchi avvenuta nel 1974. La Green Line è un confine composto da filo spinato e da alcuni tratti di mura al cui interno si trova una zona cuscinetto pattugliata dai caschi blu. È da qui che Francesco, pur senza citare direttamente l'occupazione, chiede l'avvento di un'Europa diversa: «La pace - dice - non nasce spesso dai grandi personaggi, ma dalla determinazione quotidiana dei più piccoli».

E ancora: «Sono venuto pellegrino in un Paese piccolo per la geografia ma grande per la storia; in un'isola che nei secoli non ha isolato le genti, ma le ha collegate; in una terra il cui confine è il mare; in un luogo che segna la porta orientale dell'Europa e la porta occidentale del Medio Oriente».

L'Europa di Francesco è la stessa che sognarono i suoi padri fondatori, accogliente e aperta. Mentre quanto sta accadendo in Polonia, Ungheria ed anche in Serbia e Gre-

cia è ferita che sanguina. Cipro ha una presenza di immigrati che in percentuale è la più rilevante tra i Paesi dell'Unione: «È importante, in questo senso - osserva ancora Francesco - tutelare e promuovere ogni componente della società, in modo speciale quelle statisticamente minoritarie». Gli ultimi, del resto, a cominciare dalle popolazioni migratorie, sono al centro del pontificato in corso. Dal primo viaggio a Lampedusa fino all'ultimo di questi giorni, sono i confini che il Papa vuole valicare.

Non a caso, sul volo Ita Airways che lo porta a Cipro dice salutando i giornalisti che è un viaggio che tocca «diverse piaghe». I migranti, ha spiegato due giorni fa, sono trattati come «moneta di scambio», «pedoni sulla scacchiera», «vittime delle rivalità politiche». Parole sentite, che verranno ribadite anche in Grecia, in particolare domenica quando entrerà nel campo profughi di Karà Tepè prima del ritorno lunedì a Roma. — **P.Rod.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

“Niente fondi della Ue per costruire barriere” Ma i 27 sono divisi

La Commissione
sfida il fronte
dei Paesi dell'Est
E rilancia l'ipotesi
di patto sui migranti

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES — «La decisione è stata presa. Non si possono costruire barriere fisiche con i nostri soldi ai confini dell'Unione. Né muri, né filo spinato, né altro ancora. Noi siamo stati chiari su questo». Il vicepresidente della Commissione europea, Margeritis Schinas, è netto. Quando il tema dei “muri” si ripresenta nelle discussioni, la posizione dell'esecutivo comunitario non cambia. Schinas lo ha ripetuto e confermato anche nelle ultime ore. Facendo riferimento alla linea assunta dalla presidente della Commissione, Ursula

von der Leyen, a ottobre scorso, a conclusione dell'ultimo vertice dei capi di Stato e di Governo.

Da questo punto di vista, dunque, l'Ue si sente al sicuro e del tutto in sintonia con il monito lanciato ieri da Papa Francesco a Cipro. Del resto, le preoccupazioni del Pontefice sono state illustrate con franchezza negli ultimi mesi ai massimi rappresentanti europei. Nel colloquio del maggio scorso con la stessa Von der Leyen e quello della scorsa estate con il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli.

Che tra i 27 sia in corso uno scontro, però, è altrettanto vero. Il fronte dei Paesi dell'Est europeo che spesso coincide con l'alleanza dei governi sovranisti, insiste sui progetti “edili” ai confini. I “muri” sono stati annunciati da Polonia, Slovenia, Ungheria, Lituania. E - al di fuori dell'Ue - anche dall'Ucraina. Le loro posizioni, però, non sono mai state prese in considerazione. Almeno non seriamente per quanto riguarda la possibilità che queste opere possano essere finanziate dall'Unione. Ci sono state alcune recenti condiscendenze che rispondono a esigenze “elettorali”. Da parte, ad esempio, del presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, che dovrà essere confermato nel suo ruolo nei prossimi mesi. E dal capogruppo del Ppe, Manfred Weber, che vuole affrontare la prossima elezione del presidente dell'Europarlamento provando a disinnescare la ricandidatura del socialista David Sassoli.

Ma c'è di piti. La recente crisi con la Bielorussia sta assestando uno strattone al confronto sulle regole che riguardano i migranti. Al prossimo Consiglio europeo che si riunirà a Bruxelles tra due settimane, la questione accantonata brutalmente nei precedenti incontri, tornerà all'ordine del giorno. Italia, Spagna e Grecia ne saranno i promotori. Il nuovo Patto su Asilo e Migrazione, del resto aspetta il via libera da oltre un anno. «Abbiamo proposto una soluzione ai problemi dell'Italia, della Grecia, della Spagna», ha detto ancora il commissario Schinas che ha in parte delega anche in questa materia - che portano il peso maggiore di questi meccanismi: adesso è il momento di arrivare a questo accordo». A suo giudizio, «l'aiuto che potremo dare, in assem-

za di un accordo comprensivo, sarà sempre meno di un aiuto globale a cui stiamo cercando di arrivare. Dobbiamo lavorare come architetti in Europa: quando si parla di migrazioni non possiamo soltanto affrontare un problema specifico, nell'Egeo piuttosto che nelle Canarie, ma abbiamo bisogno di un sistema che risponda a tutti i nostri problemi, a tutti gli scenari. Questa è la proposta che abbiamo messo sul tavolo». Sullo stesso tavolo, però, potrebbe esserci anche un piano B: quello di provare a rafforzare subito gli accordi di rimpatrio con molti degli Stati che si affacciano nel Mediterraneo. E l'attenzione è rivolta alle prossime elezioni in Libia. Senza un governo stabile a Tripoli, infatti, ogni soluzione rischia di essere solo un'illusione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Più lavoro, ma non per le donne

Una su due non è occupata

A ottobre i 35 mila
posti in più sono tutti
per gli uomini
Calano gli inattivi

di Rosaria Aniato

ROMA - Trentacinquemila occupati in più a ottobre, ma sono tutti uomini. La variazione mensile dell'occupazione femminile rilevata dall'Istat è zero, il tasso corrispondente non arriva neanche al 50%, inferiore di quasi 20 punti a quello maschile. E non è di grande conforto pensare che a settembre l'occupazione femminile era cresciuta più di quella maschile: «Le donne sono quelle che hanno pagato il prezzo più alto della crisi - ricorda Susanna Camusso, responsabile delle Politiche di genere della Cgil - tra i coordinatori della campagna "Half of it - Donne per la salvezza"». Inoltre anche nei mesi in cui l'occupazione femminile è cresciuta di più si è trattato di lavoro part-time o precario. Non siamo di fronte a un consolidamento di un ingresso nel mercato del lavoro con prospettive per le donne. Ed è ancora da vedere se il Gender Procurement previsto dal Pnr verrà davvero messo in atto e produrrà effetti sull'occupazione».

A latitare non è solo l'occupazio-



A Flash mob a Roma
del movimento "Il Giusto Mezzo" per chiedere al governo impegni sulla parità di genere nell'ambito del Next Generation Eu e a favore dell'occupazione femminile

ne femminile, ma anche il lavoro autonomo, che perde a ottobre 9 mila unità rispetto a settembre e 132 mila rispetto all'anno scorso. La tendenza al «ridimensionamento del lavoro autonomo», sottolinea Confcommercio, è stata accentuata dalla pandemia, nel complesso rispetto a febbraio del 2020 il gap è di 318 mila unità. «Per una ripresa più sostenuta dell'occupazione è necessario che anche questa componente torni a crescere», afferma in una nota l'associazione.

C'è invece un recupero del lavoro

per i giovani, meno per le fasce di età intermedie. Nel complesso mancano ancora quasi 200 mila posti per tornare ai livelli pre-pandemia, quelli del febbraio 2020, quando gli occupati erano 23.173.000. A ottobre sono diventati 22.985.000, ma soprattutto c'è una certa fiducia nel mercato, che ha spinto quasi 80 mila persone a uscire dalle file degli inattivi. Rispetto al gennaio di quest'anno sono stati recuperati più di 600 mila occupati, una ripresa dovuta esclusivamente alla ripresa del lavoro dipendente, rileva l'Istat. «Io

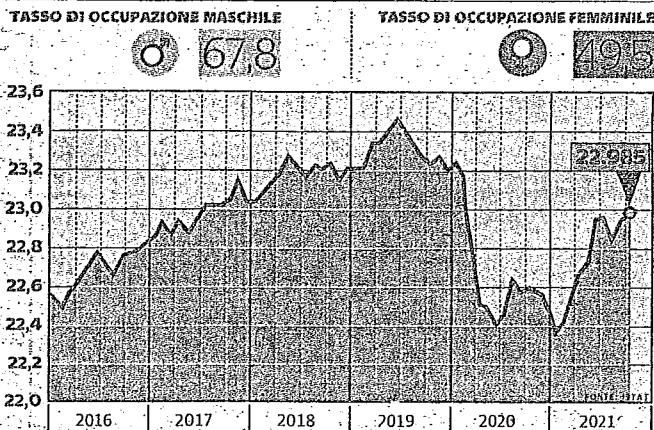
ho fatto due colloqui la scorsa settimana, ne farò un altro la prossima e mio fratello, che gestisce insieme a me e a mia madre la nostra azienda, ne ha fatti altri due», dice Marco Piccolo, imprenditore torinese, proprietario dell'azienda di cosmetica Reynaldi. «I nostri dipendenti crescono del 25% ogni anno, è stato così anche con il Covid e siamo pronti ad assumere anche ora».

Ma non tutti si sentono così fiduciosi nella ripresa e nella congiuntura favorevole. Non è proprio il momento di assumere per esempio per Franco Biraghi, proprietario dell'azienda casearia del cuneese Valgrana, che gestisce insieme ai due figli: «Non c'è ripresa, c'è un'inflazione paurosa che la gente ancora non percepisce perché non è arrivata ai beni di consumo. A partire da settembre c'è un aumento delle materie prime in media del 100%, e un aumento dell'energia altrettanto consistente. In questo momento siamo molto preoccupati e vigiliamo l'evolversi della situazione».

Il tasso di occupazione è tornato a ottobre quasi ai livelli pre-pandemia, è inferiore di soli 0,1 punti, al 58,6%. Quello di disoccupazione è invece più basso (per via del forte aumento degli inattivi) al 9,4% contro il 9,7% del febbraio 2020. Rimane comunque ben più alto della media europea, al 6,7% mentre per l'Eurozona è al 7,3%. QUI PRODUZIONE RISERVATA

La lenta risalita del lavoro

Numero di occupati in milioni



L'analisi

Senza tecnici e laureati il Pnrr non basterà a colmare il divario del Sud

di Isaia Sales

I numeri

40%

Al Mezzogiorno

La quota di risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza che è dedicata al Sud Italia

1 mln

Gli emigrati

Negli ultimi venti anni un milione di persone ha lasciato il Sud, di questo il 30% sono laureati



Mara Carfagna

12,4

La crescita

Le previsioni per il Sud tra il 2021 e il 2024, nello stesso periodo Centro e Nord saliranno del 15,6%

Quando l'economia riparte dopo un breve o lungo periodo di crisi, è scontato che si riprendano più velocemente i settori e i territori che prima di essa erano più dinamici. Contrariamente a quello che immaginano i sognatori, le crisi non fanno altro che confermare (se non addirittura acuire) le differenze e le disuguaglianze precedentemente esistenti, siano esse economiche, territoriali, sociali o civili. In Italia questa regola è stata sempre rispettata dopo le numerose recessioni che abbiamo conosciuto dal dopoguerra in poi, a partire dallo shock petrolifero del 1973 a quella dei primi anni novanta, dallo scoppio della bolla finanziaria del 2008 fino alla pandemia. In tutti questi momenti difficili per la nostra economia, il Centro-Nord ne è uscito sempre prima e sempre in avanti, mentre il Sud stentava e via via aumentava la distanza con il resto del Paese.

Sono state le crisi, anzi la loro gestione e le strategie per superarle, che hanno reso l'Italia la nazione "resiliente" per eccellenza e al tempo stesso sempre più fragile perché basata sul teorema dei due terzi virtuosi. In base a questo teorema una nazione è forte se almeno due terzi di essa si sviluppano e consolidano nel tempo i loro risultati (il Centro-Nord) anche se l'altro terzo (il Sud) stenta e a volte regredisce. Insomma, ci si può disinteressare di un terzo se gli altri due reggono. E non è forse proprio questo falso convincimento il punto più debole della nostra storia unitaria? Può competere a lungo un'Italia dei due terzi? Può resistere a lungo un'economia che ha un solo motore acceso con cui trascinare tutta la nazione?

Tutti questi interrogativi sembrano attraversare l'intero rapporto Svimez (sull'economia e la società del Mezzogiorno) presentato l'altro ieri a Roma. È vero che rispetto agli altri periodi successivi a crisi strutturali questa volta il Sud ha reagito meglio: per il 2021 la previsione di crescita del Pil è del 5% rispetto al 6,8 del Centro-Nord. Sicuramente un buon risultato confermato dalle previsioni del 2022 (4% rispetto al 4,2 delle aree centro-settentrionali) che fanno dire all'Ocse che l'Italia è in questo momento la locomotiva dell'Europa; ma se la

previsione viene spostata al 2024 (dunque in un quadriennio) si nota già un margine di differenziazione più ampio (12,4% al Sud e 15,6% nel Centro-Nord). Dunque, nei primi due anni post-pandemia l'economia del Sud cresce quasi al livello del Centro-Nord mentre nei periodi successivi sembra confermarsi la tendenza a una notevole divaricazione, foriera di ulteriori squilibri territoriali. Non dimentichiamo che il Pil pro capite al Sud è in media oggi di 19 mila euro mentre nelle regioni più ricche arriva a 35 mila.

Come spiegarsi questi dati, cioè un buon "rimbalzo" oggi dell'economia meridionale e una previsione meno positiva nell'immediato futuro? Indubbiamente hanno funzionato i ristori che lo Stato ha messo a disposizione per tutti, consentendo una maggiore sopravvivenza di imprese e un minor acuirsi delle differenze: il mercato lasciato a se stesso accentua le disparità territoriali e sociali e non le mitiga affatto. In secondo luogo Svimez con le sue previsioni dimostra che il Pnrr, anche nella sua importante decisione di destinare il 40% ad in-

terventi nel Sud, non basterà a ridurre le distanze tra le due Italie; potrà sicuramente non ampliarle, ma non è detto affatto che le diminuirà.

Con ciò non si intende affatto sottovalutare gli obiettivi previsti dal Pnrr, il primo programma di massicci investimenti nei territori meridionali dopo anni e anni di disinteresse. Perché quella stessa (insufficiente) previsione di crescita del 12% nel quadriennio è legata alla realizzazione effettiva dei progetti previsti: se non si realizzeranno pienamente ne riceverà un danno anche l'economia del Centro-Nord che in genere è quella che beneficia di più quando si attiva una domanda maggiore di beni di consumo e di materiali per la costruzione di grandi infrastrutture. Ma per realizzare quegli obiettivi bisognerà dotare le amministrazioni locali di mezzi e uomini oggi assolutamente insufficienti. I comuni meridionali dovranno spendere una cifra enorme nei prossimi cinque anni, in media il doppio di quello che hanno speso negli anni precedenti. Come faranno? Non dimentichiamo che in un ventennio si sono paurosamente depauperati gli uffici pubblici e al tempo stesso sono emigrati un milione di meridionali, di cui il 30% laureati. Mettere in condizione il Sud di far tornare una parte di quelli che sono andati via, sarebbe già un primo grande risultato. Lo si può fare solo se la classe dirigente del Paese tornerà a pensare in grande, come nel secondo Dopoguerra, ponendosi la domanda: cosa potrebbe diventare l'Italia se al posto di una sola locomotiva ne avesse due a sospingere il suo sviluppo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANOVRA

Draghi ai sindacati

"Taglio da 2 miliardi a contributi e bollette"

Quanto si risparmierà con la nuova Irpef (dati in euro)

CLASSI DI REDDITO	NUMERO DI CONTRIBUENTI	STANZIAMENTO	BENEFICIO ANNUO
FINO A 15 MILA	18.140.077	1.108.900.000	61
DA 15.000 A 28.000	14.592.227	2.184.200.000	150
DA 28.000 A 50.000	6.455.122	2.694.300.000	417
DA 50.000 A 55.000	415.674	287.800.000	692
DA 55.000 A 75.000	919.241	430.600.000	468
OLTRE 75.000	1.003.641	248.200.000	247

di Valentina Conte

ROMA - Un taglio da 1,5 miliardi ai contributi previdenziali - una limatura di 0,5 punti - per alleggerire le buste paga dei lavoratori fino a 47 mila euro, ma solo per un anno. E 500 milioni contro il caro-bollette. Ecco l'offerta del premier Draghi ai sindacati scontenti del piano per tagliare l'Irpef: l'impianto a quattro aliquote non cambia, ma poiché nel solo 2022 saranno spesi 2 miliardi in meno sui 7 stanziati (per il meccanismo saldo-acconto dell'Irpef), questo extra può essere impiegato per aiutare le fasce di reddito più basse e in difficoltà. Quelle che secondo Cgil, Cisl e Uil vengono penalizzate dall'intervento sull'Irpef, a favore - è la critica - dei più ricchi. Il pacchetto fiscale sarà discusso oggi in Consiglio dei ministri. Ma prima del Cdm il premier Draghi comunicherà ai segretari generali Landini, Sbarra e Bombardieri quali delle loro proposte saranno recepite.

Nuovi interventi annunciati per il 2022 sul cuneo previdenziale e contro il caro energia
Sale la No tax area per i pensionati
Landini: "Non basta"

Nell'incontro di ieri a Palazzo Chigi il premier ha mostrato loro una tabella preparata dal ministro dell'Economia Daniele Franco per smentire la lettura dei poveri esclusi dai benefici. Lì c'è la ripartizione dei 7 miliardi: quasi la metà (3,3 miliardi) va ai redditi fino a 28 mila euro, circa 2,7 miliardi alla fascia tra 28 e 50 mila euro, 1 miliardo sopra. I lavoratori dipendenti

si assicurano 4,3 miliardi, i pensionati 2,3 miliardi, gli autonomi 284 milioni. Poiché sotto i 28 mila euro si concentrano 32,7 milioni di contribuenti su 41,5 milioni totali (quasi l'80%) è chiaro che i risparmi annui in assoluto sono più piccoli. Si va dai 61 euro fino a 15 mila euro di reddito, 150 euro tra 15 e 28 mila euro, 417 euro tra 28 e 50 mila euro, 692 euro (il massimo) tra 50 e 55 mila euro, 468 euro tra 55 e 75 mila euro, 247 euro sopra i 75 mila euro. Un risultato ottenuto non solo riducendo da cinque a quattro le aliquote Irpef, ma an-

Le misure

La decontribuzione

Per gli sgravi contributivi il governo stanziava 1,5 miliardi. La decontribuzione, che sarà una tantum, riguarderà i lavoratori dipendenti sotto i 47 mila euro di reddito

La No tax area

Il governo si è detto disponibile ad alzare la soglia di reddito non tassabile per i pensionati fino a 8.500 euro

Caro bollette

Il fondo di compensazione contro il caro bollette si rafforza con altri 500 milioni che si aggiungono ai 2 miliardi già stanziati

che tagliando di cinque punti le due aliquote di seconda e terza fascia e rivedendo le detrazioni.

«Se l'impianto rimane questo, siamo insoddisfatti», dice Maurizio Landini (Cgil). «Tutti gli 8 miliardi a disposizione devono andare a pensionati e lavoratori, senza interventi anche sull'Irap». Di avviso opposto il leader Cisl Luigi Sbarra che valuta positivamente il riparto del governo: «L'85% destinato ai redditi sotto i 50 mila euro». Ma soprattutto apprezza «la disponibilità a mettere 1,5 miliardi sulla decontribuzione per redditi bassi e 500 milioni sulle bollette, oltre ad innalzare la no tax area dei pensionati a 8.500 euro: un pacchetto di mediazione a cui abbiamo lavorato e che cercheremo, nel caso della decontribuzione, di rendere strutturale». Pierpaolo Bombardieri (Uil) sottolinea invece che «i redditi da zero a 26 mila euro sono penalizzati» dall'intervento sull'Irpef. E lamenta la mancata risposta del governo su pensioni, evasione, giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Senato dei ribaltoni Nel voto su Lotito prove di Quirinale

Palazzo Madama nega al presidente della Lazio il seggio reclamato: nello scrutinio segreto si scatenano i franchi tiratori. Tranelli e alleanze trasversali anche sugli altri scranni contesi

di Giovanna Vitale

ROMA — «Se è andata così oggi, figuriamoci cosa può succedere a gennaio». Alle tre del pomeriggio Loredana De Petris, senatrice di Leu e capogruppo del Misto, si abbandona a una considerazione che fra i parlamentari è ormai opinione diffusa. Quanto accaduto a palazzo Madama sul «caso Lotito» — il patron della Lazio che da più di tre anni chiede gli venga assegnato il seggio destinato «per un errore di calcolo» al renziano Carbone — dimostra che quando ci sarà da eleggere il presidente della Repubblica nessun risultato potrà essere garantito. Con il voto segreto sarà come giocare una schedina al lotto. E i franchi tiratori, annidati in tutte le forze politiche, avranno il potere di decidere la partita del Quirinale, indipendentemente dalla volontà dei rispettivi leader.

La prova generale è andata in scena ieri al Senato, chiamato a esaminare le deliberazioni della Giunta delle elezioni su quattro scranni contesi. La prima, qualche mese fa, aveva stabilito che debba essere Claudio Lotito, candidato nel 2018 nel collegio Campania2, a sedere sul banco occupato dall'ex forzista Vincenzo Carbone, ora transitato in Italia Viva. Ebbene in Aula la sospensione per rimandare gli atti in Giunta, votata come prevede il regolamento a scrutinio palese, è stata bocciata, nonostante il «soccorso» di sette esponenti pd (subito accusati di tradimento dai renziani). Mentre il successivo ordine del giorno, che di fatto chiedeva la stessa cosa, è passato con scrutinio segreto a larga maggioranza: 155 sì, 102 no, 4 astenuti. Carbone si è salvato, Lotito è stato invece respinto. Almeno per adesso.

La giornata

Sotto: Vincenzo Carbone, 56 anni, Italia Viva, abbracciato al Senato dai suoi colleghi. Al centro: Claudio Lotito. Nella foto grande: il premier Mario Draghi

«Vuol dire che nell'arco di pochi minuti, una cinquantina di senatori si sono espressi in modo opposto su voti che avevano come conseguenza il rinvio della decisione», spiega Luigi Zanda. Preoccupato, il decano dem, per le pesanti ricadute che una Camera fuori controllo potrà avere sull'appuntamento più importante della legislatura. «Qualunque candidato al Colle rischia di finire bruciato», riflette Zanda. «Ma nell'Italia sconvolta dal Covid, alle prese con una crisi profondissima, manovrare col voto segreto sarebbe una forma di assoluta irresponsabilità. Produrrebbe effetti molto gravi sul sistema economico e sulle nostre relazioni sociali, oltre a provocare gran discredito internazionale».

Un campanello d'allarme che ieri è risuonato forte e chiaro nell'emiclo del Senato. Anche perché un episodio analogo si è poi verificato sulla vicenda di Adriano Cario, eletto in America Latina: il primo odg, che ne chiedeva la decadenza «per brogli» con contestuale subentro del dem Fabio Porta, è stato bocciato

con sei voti di scarto. Subito dopo, però, un secondo odg che sollecitava la sola espulsione di Cario (senza subentro di Porta) è stato approvato con gli stessi sei voti di scarto.

Colpa, secondo gli esperti in «franchi tiratori», del tutti contro tutti in casa centrodestra. Per l'intera mattinata Lega e Fdi si sono scambiati dispetti: su Lotito, ma pure sugli altri due seggi in lizza. Uno in Veneto, dove il posto dello scomparso senatore leghista Saviane è stato attribuito alla calabrese Minasi, mentre Giorgia Meloni lo reclamava per il suo primo dei non eletti nella regione guidata da Zaia. L'altro in Puglia, assegnato per errore alla forzista Minuto (data in avvicinamento al Carroccio) e «restituito» al collega di partito Boccardi (con l'aiuto di Fdi). «Se questa è la prova generale dell'elezione del capo dello Stato è un vero disastro», sbuffa l'azzurro Cangini. «Spero che il mese e mezzo che ci separa dall'inizio della partita sul Quirinale consenta al centrodestra di trovare quell'unità che oggi è mancata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per evitare la staffetta Draghi-Franco si muove il fronte per il Mattarella bis

ROMA — Esiste un "partito dei ministri". Rigorosamente draghiani. Alcuni, per ovvie ragioni, preferirebbero che il presidente del Consiglio restasse a Palazzo Chigi. Ma tutti sono pronti ad assecondare, almeno ufficialmente, la possibile ascesa di Mario Draghi al Colle. Di certo non escludono nelle dichiarazioni pubbliche una staffetta alla guida del governo. Quella staffetta racchiusa nella confidenza di Luigi Di Maio ad alcuni diplomatici, che vorrebbe un passaggio di consegne tra l'ex banchiere centrale e l'attuale ministro dell'Economia Daniele Franco. Uno scenario che però, nelle ultime ore, continua a scontrarsi con i dubbi di settori della maggioranza. E che produce una spinta uguale e contraria a favore del bis di Sergio Mattarella.

La staffetta non è tanto - o soltanto - questione di nomi. È evidente, ad esempio, che anche Marta Cartabia si candida come una possibile alternativa all'attuale premier. Indiscrezioni che dimostrano soprattutto un fatto: la "campagna" a favore di Draghi al Quirinale non accenna a esaurirsi. I ministri a lui vicini, come detto, si espongono ballando sempre sul filo del non detto: l'ex banchiere è un patrimonio da preservare, dicono, una figura da lasciare alla guida del Paese ben oltre gennaio. Lasciano però sempre aperte le due opzioni - Palazzo Chigi e Colle - pro-

Un ddl di tre senatori del Pd vieta il secondo mandato al Colle. In realtà è anche un messaggio al capo dello Stato: la sua rielezione sarebbe l'ultima

di Tommaso Ciriaco

prio per non bruciarlo. Lo fa Mara Carfagna. Di Maio sostiene che «l'Italia non può permettersi di perdere Draghi», senza dettagliare il ruolo che dovrà ricoprire. Tifa Draghi al Quirinale soprattutto Renato Brunetta. E Giancarlo Giorgetti, il primo ad aver lanciato il Presidente del Consiglio per il Colle.

L'effetto, nei partiti, si avverte. Quaranta giorni sono lunghi, le manovre tattiche si sprecano. Ma il Pd, ad esempio, continua a muoversi

con cautela. Preferirebbe lasciare Draghi a Palazzo Chigi. Ampi settori del Nazareno, ad eccezione della sinistra del partito, continuano a ritenere fondamentale la difesa degli equilibri attuali, con un bis di Sergio Mattarella. Lo si intuisce anche dai ragionamenti di Dario Franceschini: «Credo che dopo l'elezione del Quirinale la legislatura debba continuare. Sarebbe irrazionale interrompere questo processo. Siamo ancora in pandemia, come dimostrano le

mascherine che ancora indossiamo. Dobbiamo continuare, al di là delle singole convenienze per il voto». A pochi minuti dalle sue dichiarazioni, escono allo scoperto anche alcuni senatori dem: Luigi Zanda e Gianclaudio Bressa - storicamente vicini al Capo dello Stato. Assieme a Dario Parrini, depositano un disegno di legge costituzionale che modifica gli articoli 85 e 88 della Costituzione e vieta la rieleggibilità del presidente della Repubblica. In un attimo si

scatena la caccia all'interpretazione autentica della mossa, finché proprio Bressa chiarisce: «Nella migliore delle ipotesi il ddl non potrebbe entrare in vigore prima della fine del 2022. Non è un'iniziativa legislativa che guarda all'elezione di gennaio». E infatti, l'obiettivo dei tre sembra quello di rassicurare chi teme un eventuale bis, considerando lo la conferma di una nuova prassi (dopo la doppia elezione di Giorgio Napolitano). Creando inoltre le condizioni per spingere l'attuale Capo dello Stato a superare alcune perplessità sulla rielezione.

Tutte speculazioni, almeno a questo punto della partita. Certo è invece l'attivismo degli altri leader di partito. Silvio Berlusconi continua a marcare stretto i grillini senza casa, in una vera e propria campagna di reclutamento per la sua candidatura al Colle. E, questo, un altro ostacolo alla staffetta di Draghi. Proprio le truppe 5S sono l'altra incognita sul cammino del premier. Difficile, infatti, convincere deputati e senatori grillini che l'elezione del premier al Quirinale non metta a rischio la legislatura.

Alcuni, nell'urna, potrebbero opporsi a Draghi. Generando una pericolosa dinamica che rischierebbe di depotenziarlo anche nel suo ruolo di guida dell'esecutivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNATORE DELLA LOMBARDIA

I pm: "Fontana a processo per la frode sui camici" Salvini attacca la Procura

Nei guai per la fornitura del cognato. Il segretario: "Richiesta vergognosa"

di Sandro De Riccardis

MILANO - Assegnare una fornitura di 75 mila camici all'azienda del cognato. Trasformare la compravendita in donazione appena si è avuto sentore della scoperta del conflitto di interessi. Poi rinunciare ad avere i restanti 25 mila kit per permetterne la vendita altrove. È la trama dell'operazione che in piena pandemia è stata messa in atto dal governatore lombardo Attilio Fontana e dal fratello della moglie, l'imprenditore Andrea Dini, con i vertici di Aria, la centrale acquisti di Regione Lombardia. E che ieri ha portato alla richiesta di processo da parte della procura di Milano per il governatore, lo stesso Dini e altri tre funzionari regionali. Tutti accusati di frode in pubbliche forniture.

Una decisione scontata dopo la chiusura dell'indagine dello scorso luglio da parte del pm Paolo Filippini, Luigi Furno (nel frattempo vincitore di concorso al Tar) e Carlo Scasas, coordinati dal procuratore aggiunto Maurizio Romanelli. Ma che arriva solo ora, dopo che il governatore ha rinunciato a farsi interrogare, come aveva più volte annunciato. Ora sarà un gup a dover decidere se ci sono elementi sufficienti per un processo. In una vicenda esplosa in piena pandemia, quando la Regione aveva una disperata necessità di reperire sul mercato camici e altri dispositivi di protezione per ospedali e residenze per anziani.

È nei mesi più drammatici dell'emergenza sanitaria che il Pirellone, tramite Aria, sigla un contratto di fornitura con Dama, società del cognato del governatore Andrea Dini (titolare anche del marchio di abbigliamento Paul & Shark). Una commessa di 75 mila camici per 513 mila euro. Puro ossigeno, sostengono i maligni, per l'azienda del fratello della moglie, in crisi per l'interruzione delle attività commerciali nel 2020. Ma poi, quando sui media viene adombrata l'ombra del conflitto d'interessi, Fontana chiede al cognato di trasformare la compravendita in donazione. Dini accetta per i camici già consegnati, ma interrompe la fornitura degli ultimi 25 mila kit, che poi cerca di vendere altrove per recuperare almeno parte del denaro non incassato. Per la procura si tratta di un «un accordo col-

na, con il quale si anteponevano all'interesse pubblico l'interesse e la convenienza personali del presidente di Regione Lombardia».

Oltre che per Fontana e Dini, la procura chiede il processo anche per l'ex numero uno di Aria Filippo Bongiovanni, per il vicario del segretario generale di Regione Lombardia, Pier Attilio Superti, e per la direttrice acquisti di Aria Carmen Schweigl. Secondo gli inquirenti

trasformare la fornitura a titolo oneroso in donazione ha avuto anche lo scopo di «tutelare l'immagine politica del presidente della Regione». Poi disastrosamente naufragata con il maldestro tentativo di Fontana di risarcire il fratello della moglie (che detiene il 10% di Dama) con l'ordine di bonifico da 250 mila euro dai suoi conti in Svizzera. Un'operazione segnalata da un alert dell'Antiriciclaggio di Bankitalia e poi bloccata, ma che fa scoprire il tesoro di 5,3 milioni custodito da Fontana all'estero, dichiarati al fisco nel 2015 come eredità della ma-

dre tramite una voluntary disclosure. Nasce così una seconda indagine su Fontana, ancora aperta, per autoriciclaggio e falso in voluntary. Mentre Fontana giudica «da richiesta di processo prevedibile», il leader della Lega Matteo Salvini definisce «vergognosa» la decisione del pm. «Ora ci difenderemo davanti a un giudice allo stesso livello dell'accusa» - chiosa l'avvocato Jacopo Pensa, che difende il governatore insieme al collega Federico Papa. Fontana è certo della sua estraneità alle vicende contestate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore

Attilio Fontana, 69 anni, leghista è il governatore della regione Lombardia. È coinvolto in una frode di pubbliche forniture in piena pandemia

Le tappe

Il conflitto di interessi

1 La fornitura
Il 16 aprile 2020 viene firmato il contratto con cui Dama si impegna a fornire 75 mila camici alla Regione per 513 mila euro. Poco dopo si inizia a parlare del conflitto di interessi.

2 La donazione
Il 17 maggio Fontana chiede al cognato di rinunciare alla fornitura. La vendita viene trasformata in donazione. Dini decide di non consegnare l'ultima tranches di 25 mila kit.

3 Il risarcimento
Fontana decide di risarcire il cognato per il mancato guadagno. Ordina un bonifico da 250 mila euro dal suo conto in Svizzera. Scatta l'alert dell'Antiriciclaggio e una nuova indagine in procura.

Arresto subito e braccialetto elettronico

La stretta contro la violenza sulle donne

di Alessandra Ziniti

ROMA - Garantire la sicurezza delle donne senza limitarne la libertà, rendere effettive le misure cautelari prima e le pene poi nei confronti degli uomini violenti. È questa la filosofia sottesa al pacchetto di misure contro la violenza sulle donne che porta le firme delle ministre Bonetti, Cartabia, Gelmini e Lamorgese e che approda oggi in consiglio dei ministri.

Arresto non più solo in flagranza di reato, procedibilità d'ufficio per i reati di violenza in ambito familiare, braccialetto elettronico e reddito di libertà a sostegno delle donne che spesso non si decidono a denunciare anche perché dipendenti economicamente dall'uomo

violento. Questi i cardini del pacchetto di misure che, invece, non contiene la proposta di assegnare una scorta alle donne vittime di violenza. A lanciarla era stata la ministra per gli Affari regionali, Maria Stella Gelmini, ma non ha raccolto unanimità di consensi né tra le altre ministre né all'interno della commissione d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, presieduta dalla senatrice Valeria Valente. Le due scuole di pensiero, quella che ritiene necessario garantire la sicurezza fisica delle donne che denunciano proteggendole con una scorta, e quella invece secondo cui si deve limitare la libertà dell'uomo violento e non quella della sua vittima, non hanno trovato un punto di mediazione.

Tutti d'accordo invece sulle nuove norme che consentiranno di tenere lontano stalker, mariti, compagni, fidanzati violenti dalle donne oggetto delle loro vessazioni. La più importante è quella che amplia la possibilità di arresto: non più solo in flagranza di reato ma adesso anche in caso di violazione degli obblighi di allontanamento della casa familiare e di divieto di avvicinamento. Una misura che, anche se disposta sulla carta dal gip, quasi mai si traduceva in arresto vista l'esiguità della pena.

Così come effettiva dovrebbe diventare la norma sul braccialetto elettronico con cui controllare l'uomo accusato di reati da codice rosso, ma in libertà. Fino ad ora l'utilizzo del braccialetto era condizionato al consenso dell'indagato,

Oggi il governo vara il pacchetto di nuove norme messo a punto da quattro ministre



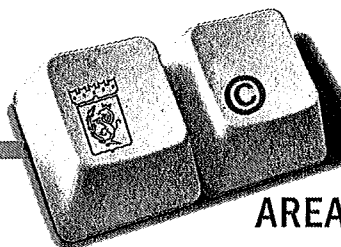
Lo speciale sul sito

Sul sito del giornale lo speciale contro la violenza sulle donne all'indirizzo www.repubblica.it/dossier/cronaca/25-novembre/

con le nuove norme l'uomo verrà messo con le spalle al muro: se non accetta il braccialetto va incontro a misure cautelari più pesanti, come gli arresti domiciliari.

E non ci sarà più bisogno della denuncia per intervenire in caso di maltrattamenti in ambito familiare. Viene prevista la procedibilità d'ufficio se l'autore della violenza è recidivo o anche solo se è già stato ammonito per reati del genere. Infine, le misure che prevedono il sostegno economico delle donne vittime di violenza: il cosiddetto reddito di libertà, già istituito, viene reso strutturale: 400 euro per 12 mesi. Una misura triennale per la quale il governo ha previsto uno stanziamento di 30 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Economia

Auto elettriche, i rischi collaterali "Mezzo milione di posti in meno"

**L'ad di Stellantis
Carlos Tavares lancia
l'allarme europeo per
l'abbandono anticipato
dei motori tradizionali**

di Diego Longhin

TORINO - La corsa verso i mezzi solo elettrici e lo stop alla vendita di auto a benzina, diesel e ibride avrà affetti «oltre misura sui costi delle imprese, producendo tagli e ricadute negative sull'occupazione in Europa. L'avvertimento lanciato dal Ceo di Stellantis, Carlos Tavares, alla Reuters Next Conferences riapre il dibattito, economico e politico, sulla data del 2035 per l'abbandono dei motori tradizionali e il passaggio al full electric. Si traduce in due numeri: 60 mila posti bruciati in Italia e mezzo milione in Europa nella filiera powertrain.

L'addio nel giro di meno di quindici anni vorrebbe dire, solo a livello italiano, la perdita di circa il 37% degli addetti nella componentistica per l'Anfia, l'associazione del comparto. Nasceranno nuove figure nella progettazione, nell'energia e nel software, ma il saldo rimarrà negativo. La filiera auto oggi impiega 160 mila persone, fattura quasi 50 miliardi ed è composta da 2.200 imprese. Di queste circa un quinto saranno a rischio: 450 aziende, soprattutto nel settore motori e meccanica, potranno sparire. Il presidente dell'Anfia, Paolo Scudieri, ha più volte sottolineato la necessità «di rallentare, frenare, rivedere le date ipotizzate».

Per fare un'auto elettrica sono necessari circa il 30% in meno di componenti, a partire dal motore - si pensi alle aziende che fanno pistoni - e dal cambio. Non c'è poi bisogno dell'intenzione e del raffreddamento. Sono mezzi che si assemblano in minor tempo. Una situazione che a livello europeo metterebbe a rischio oltre mezzo milione di addetti rispetto ai 3,5 concentrati, oltre che in Italia, in Spagna, Francia, Germania e nell'Est Europa. Senza scordarsi le produzioni in Gran Bretagna. Secondo un'indagine che uscirà la prossima settimana di "strategy&" per Clepa, l'associazione europea della componentistica, mezzo milione di addetti sono a rischio. Persone che rimarranno senza lavoro dal 2030 al 2035, quando l'impatto sarà più alto. Nasceranno 226 mila nuovi posti di lavoro nel campo batterie e motori elettrici, ma si stima comunque una perdita di 275 mila posti entro il 2040.

In apparenza l'auto elettrica è più semplice, ma con la road map immaginata dalla Ue si impone «all'industria automobilistica un'elettrificazione che comporta costi aggiuntivi del 50% rispetto a un veicolo convenzionale, e non c'è modo di trasferire i costi aggiuntivi al consumatore finale perché la maggior parte della classe media non sarà in grado di pa-

I numeri

60 mila

Le ricadute
Le possibili perdite di posti
di lavoro in Italia

50 mld

La filiera
La filiera dell'automobile
vale in Italia oltre
50 miliardi di fatturato

gare», ha detto Tavares. Da qui i tagli all'occupazione. Una situazione che Stellantis, gruppo partecipato dalla holding Exor che controlla anche Repubblica, conta di assorbire «con una crescita di produttività del 10% nei prossimi cinque anni in un settore che è abituato a salire del 2-3%».

Una posizione in linea con l'asse che sta prendendo forma tra Italia,

Francia e Spagna per chiedere di allungare i tempi. Paesi che attendono di capire la posizione del nuovo governo tedesco. Fronte che si oppone agli Stati che non hanno una filiera dell'auto, come ad esempio Belgio, Olanda, Norvegia e Lussemburgo.

I grandi gruppi provano a orientarsi. Dopo gli avvertimenti sul rischio elettrico per il comparto lan-

ciati da Toyota, la Casa nipponica ieri ha detto di essere pronta ad abbandonare il tradizionale nel 2035. Un modo per allinearsi ai programmi di Volkswagen, Gm, Ford e Volvo, ma l'ad di Toyota Europe, Matthew Harrison, spiega a Bloomberg che «si aspetta progressi dal punto di vista delle infrastrutture e della capacità di energia rinnovabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

Il caro gas spacca l'Europa tra Nord e Sud

di Claudio Tito

L'Europa non si assume responsabilità sull'aumento dei prezzi del gas e dell'energia nel suo complesso. Anche ieri il Consiglio dei ministri dell'Ue che si occupano di questa materia si sono divisi su due fronti e hanno rinviato tutto alle proposte che saranno formulate dalla Commissione il prossimo 14 dicembre e alle eventuali decisioni che potranno essere assunte dal summit dei leader del 16. In realtà anche in quel caso sarà difficile che l'Unione si presenti unita per concordare misure congiunte al fine di ridurre il peso delle bollette sui cittadini. Il fronte del nord guidato dalla Germania ha messo nero su bianco la sua contrarietà. Berlino, forte dei contratti a lunga scadenza per la fornitura del gas russo, non ha alcuna intenzione di compromettere il vantaggio conquistato. Italia, Francia, Spagna, Grecia e Romania, invece, sono schierati esattamente sul fronte opposto. Uno sfallo che al momento non promette bene. La commissaria all'energia Simson ha promesso che si discuterà anche l'ipotesi di stoccare congiuntamente riserve di gas. Ma anche su questo l'intesa appare lontana. Unica nota positiva la previsione che in primavera i prezzi sembrano destinati a calare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La compagnia Ita e sindacati fanno pace sul contratto



L'ad di Ita Fabio Lazzarini (S) e il presidente Alfredo Altavilla

Pace tra i sindacati e Ita Airways che applicherà il Contratto nazionale del settore aereo ai dipendenti. Contratto rinnovato dopo 5 anni. Se Cgil, Cisl, Uil e Ugl gioiscono per il successo, a sua volta la compagnia nota il carattere innovativo della intesa. I dipendenti Ita Airways riceveranno un Premio di risultato, che peserà per il 15% sulla busta paga, a patto che la compagnia raggiunga gli obiettivi economici prefissati e un buon livello di soddisfazione dei passeggeri. Ita aggiunge che «un progressivo riallineamento degli elementi retributivi, che parte da un incremento del 3% per i piloti e del 1% per gli assistenti di volo» prenderà corpo dal 2023. Cuscito (Cgil): vittoria frutto della mobilitazione. Pellicchia (Cisl): ora pensare ai lavoratori di manutenzione e bagagli.

L'energia

Eni raddoppia sul nucleare 320 milioni per il reattore a confinamento magnetico

La società italiana fa parte di un gruppo di investitori che hanno raccolto 1,6 miliardi

di Andrea Greco

MILANO — Dopo il successo del test nucleare di settembre, Eni cala i milioni per costruire, entro il 2025, Spark, prototipo di reattore che per l'azienda potrà «cambiare per sempre il paradigma della generazione energetica».

Il gruppo due giorni fa ha annunciato il nuovo finanziamento della startup Cfs, scorporata dal Massachusetts Institute of Technology, di cui è tra i fondatori e primo azionista. Una nota menziona «1,8 miliardi di dollari (1,6 miliardi di euro, ndr) raccolti complessivamente dal mercato per raggiungere l'obiettivo di immettere nella rete energia da fusione a confinamento magnetico», previsto nel 2031 se il test 2025 andrà bene. Secondo fonti di mercato la raccolta comprenderebbe il 20% circa relativo alla quota Eni, che pertanto avrebbe investito 360 milioni di dollari (circa 320 milioni di euro). La raccolta fondi di Cfs, in cui non è escluso siano entrati nuovi soci, segue di settimane l'esperimento condotto con il magnete a tecnologia superconduttiva "Hfs", che per la prima volta è riuscito a generare più energia di quanta servisse per il test. Nemmeno i cinesi ce l'avevano fatta, un anno e mezzo fa, quando fecero funzionare per 110 secondi un simile reattore, ma senza creare energia netta dalla fusione generata. La sfida tecnologica è di gestire e «confinare» il plasma, la miscela di deuterio e trizio riscaldata da fasci di onde elettromagnetiche per fondere il nucleo in modo controllato e privo di rischi, in un cam-



▲ Claudio Descalzi
Amministratore delegato di Eni dal maggio del 2014

po di intensità e stabilità tali da contenere un plasma di isotopi di idrogeno a temperature vicine ai 100 milioni di gradi, a cui fondono i nuclei dell'atomo rilasciando energia simile a quella solare. Allo scopo, tre anni fa, Cfs è nata con 50 milioni investiti da Eni e pochi altri soci come la Breakthrough Energy Ventures di Bill Gates e la Khosla Ventures di Vinod Khosla. Poi la società ha raccolto altri 200 milioni, anche da altri grossi nomi come il fondo di Singapore Temasek, i norvegesi di Equinor e Devonshire Investors. Ora arrivano 1,8 miliardi per costruire il reattore con 18 magneti simili a quello usato di recente. «Siamo orgogliosi di supportare Cfs con nuovi significativi fondi, e la gestione dei progetti e delle competenze ingegneristiche», ha detto l'ad di Eni, Claudio Descalzi. «Grazie a queste svolte un impianto commerciale per produrre energia da fusione sarà presto a portata di mano».

Eni, prima società energetica a credere nella fusione nucleare, le attribuisce «un ruolo centrale tra le tecnologie per la decarbonizzazione». Non disdegna però le altre, per tenere fede all'impegno della neutralità di emissioni entro il 2050. Secondo indiscrezioni nelle prossime ore l'azienda sceglierà Mairi Tecnimont come appaltatore dell'impianto di cattura della CO₂ nell'area di Ravenna, dove abbondano i bacini di gas ormai esausti. Eni progetta da tempo di costruirvi un polo europeo di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica. Il progetto non ha ottenuto fondi dal Pnrr, ma potrebbe un domani ricevere parte dei 150 milioni che il governo, nel «Fondo per il sostegno alla transizione industriale» del Mise, stanza all'art. 153 della legge di bilancio 2022 per agevolare imprese ad alta intensità energetica su progetti che comprendono «il sequestro e il riutilizzo della CO₂».

1,6

I miliardi.
La raccolta complessiva della società è stata pari a 1,8 miliardi di dollari, pari a 1,6 miliardi di euro

150

I milioni.
I fondi del Mise per la transizione industriale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

DISPOSITIVO SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 1 dicembre 2021, n. 1774 Ricorso elettorale n. R.G. 1299/2020 proposto da Sergio Blasi c/Regione Puglia e nei confronti di altri.....	4
DISPOSITIVO SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 1 dicembre 2021, n. 1775 Ricorso elettorale n. R.G. 1368/2020 proposto da Teresa Cicoella c/Regione Puglia e nei confronti di altri.....	7
DISPOSITIVO SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 1 dicembre 2021, n. 1776 Ricorso elettorale n. R.G. 1342/2020 proposto da Domenico De Santis c/Regione Puglia e nei confronti di altri.....	11
DISPOSITIVO SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 1 dicembre 2021, n. 1777 Ricorso elettorale n. R.G. 1335/2020 proposto da Vito De Palma c/Regione Puglia e nei confronti di altri.....	15
DISPOSITIVO SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 1 dicembre 2021, n. 1778 Ricorso elettorale n. R.G. 1379/2020 proposto da Maria Fontana Passaro c/Regione Puglia e nei confronti di altri.....	19
DISPOSITIVO SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 1 dicembre 2021, n. 1779 Ricorso elettorale n. R.G. 1378/2020 proposto da Antonio Raone c/Regione Puglia e nei confronti di altri.....	25
DISPOSITIVO SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 1 dicembre 2021, n. 1780 Ricorso elettorale n. R.G. 1385/2020 proposto da Tommaso Gioia c/Regione Puglia e nei confronti di altri.....	28
DISPOSITIVO SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 1 dicembre 2021, n. 1781 Ricorso elettorale n. R.G. 1334/2020 proposto da Antonio Paolo Scalera c/ Regione Puglia e nei confronti di altri.....	31

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 6 ottobre - 30 novembre 2021, n. 223

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 18 della L.R. n. 11/2003.....73420

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 423

L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione dei rappresentanti aziendali in seno al Consiglio di Disciplina delle società “Azienda Trasporti Automobilistici Foggia S.p.A.”.....73427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 25 novembre 2021, n. 509

L.R. n. 33/2006 e s.m.i. D.D. n. 473/2021 “ Indizione Avviso C bis 2021”. Approvazione modulistica ai sensi dell'art. 5 Avviso C bis 2021.....73430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 22 novembre 2021, n. 401

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: “GO INNOVALEGUMI”

Titolo del progetto: “NUOVI SISTEMI COLTURALI BASATI SULLE LEGUMINOSE PER LE AZIENDE CEREALICOLE PUGLIESI”

Soggetto capofila: “CON.CER. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA”

CUP: B77H20004810009.

Approvazione variante per esclusione partner senza sostituzione.....73457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 22 novembre 2021, n. 402

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: "Ottimizzazione delle pratiche di semina su sodo in frumento duro per migliorare la sostenibilità della cerealicoltura pugliese"

Soggetto capofila: CO.R.SU.D – COOPERATIVA RURALE SUBAPPENNINO DAUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

CUP: B79J20000090009

Approvazione variante per esclusione partner senza sostituzione..... 73464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 novembre 2021, n. 404

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "GO CO.S.MEL"

Titolo del progetto: "COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLA COLTURA DEL MELOGRANO IN PUGLIA" - Acronimo: "CO.S.MEL".

Soggetto capofila: "DURANTE ANTONIO"

CUP: B7920000160009

Approvazione variante per esclusione partner senza sostituzione..... 73471

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 25 novembre 2021, n. 415

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo. 73478

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 26 novembre 2021, n. 416

P.S.R. Puglia 2007/2013 - Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Azione 3 - DAG n. 292/2013 - Bando riservato ai Comuni di cui al decreto 22/10/2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali interessati dagli eventi alluvionali dei giorni 2-5 settembre 2014. – Provvedimento di concessione degli aiuti in favore dei Comuni di Apricena, Lesina, San Nicandro Garganico, San Severo. 73486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 26 novembre 2021, n. 417

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7", approvato con DAG n. 144 del 23/05/2019 e pubblicato nel BURP n. 61 del 06/06/2019 - Provvedimento di concessione degli aiuti in favore del G.A.L. Sud-Est Barese società consortile a responsabilità limitata. 73494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 29 novembre 2021, n. 419

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

16° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 73533

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 novembre 2021, n. 295

Deliberazione della Giunta Regionale n.904 del 15 maggio 2012. Deliberazione della Giunta Regionale n.2126 del 22 dicembre 2020 - Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto esecutivo "Interventi per la competitività del comparto viti-vivaistico salentino". Rimodulazione del progetto esecutivo e nuovo cronoprogramma..... 73542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 23 novembre 2021, n. 886

FSC 2014/2020 PATTO per la PUGLIA - DGR n. 1350/2021: "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Presa atto domande presentate..... 73549

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 10 novembre 2021, n. 398

DGR. N. 1231 del 22/07/2021 "Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia" approvato con DGR n. 682/2020 - "Sostegno alla produzione, diffusione e fruizione di attività culturali o di spettacolo Piano Straordinario 2020" - Ri-finanziamento dei beneficiari che hanno interamente completato le attività al 31/12/2020. Approvazione progetti Piano annualità 2021, Variazione compensativa al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2021 e impegno di spesa..... 73556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 30 novembre 2021, n. 16

D.Lgs. 219/06 - Revoca della sospensione dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano stabilita con D.D. n. 180 del 16.09.2021 e ss.mm.ii. e ripristino della validità dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 391 del 25.1.2013 per la ditta "Farmacia Leonardo Gentile s.n.c.". 73564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 novembre 2021, n. 489

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.47 "Innovazione" (art. 47 Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 190 del 10 agosto 2020 (pubblicata sul BURP n. 134 del 24/09/2020)

Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e atto di concessione..... 73567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 novembre 2021, n. 490

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.47 "Innovazione" (art. 47 Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 190 del 10 agosto 2020 (pubblicata sul BURP n. 134 del 24/09/2020)

Approvazione elenco dei progetti inammissibili a finanziamento. 73592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 25 novembre 2021, n. 1569

"P. O. Puglia FESR - FSE 2014 - 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" . Modifica Linee Guida per il Monitoraggio e la rendicontazione delle attività di formazione e accompagnamento. 73598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 novembre 2021, n. 149
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - L.R. 4/2017 smi -D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Ostuni - zona ex contenimento..... 73607

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 novembre 2021, n. 150
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - L.R. 4/2017 smi -D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Locorotondo - zona ex contenimento..... 73627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 novembre 2021, n. 151
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - L.R. 4/2017 smi -D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Cisternino - Fogli n.13, 16, 24 e 25 - zona ex contenimento. 73654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 novembre 2021, n. 152
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - L.R. 4/2017 smi - D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Cisternino - Fogli n. 27, 29, 30 e 37 - zona ex contenimento. 73697

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 novembre 2021, n. 153
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - L.R. 4/2017 smi - D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Cisternino - Fogli n. 38, 41 e 46 - zona ex contenimento. 73742

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 24 novembre 2021, n. 236

D.G.R. n. 1215 del 22/07/2021 "Delibera di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria". Conclusione della fase di scoping e avvio della fase di consultazione del rapporto ambientale con contestuale avvio della conferenza di servizi. 73800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 26 novembre 2021, n. 261

POR Puglia 2014-2020 - Avviso pubblico denominato "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile". Presa d'atto dei lavori della Commissione e approvazione dell'esito di valutazione di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica dell'istanza presentata dal Comune di OSTUNI (BR). avente ad oggetto: Progetto di Realizzazione di un Centro di Aggregazione e di Inclusione Sociale - Lavori di recupero ad uso sociale di bene confiscato alla criminalità organizzata - immobile ubicato in Ostuni (BR) alla contrada Rosara - Immobile in catasto contrassegnato al foglio n. 92, p.lla 9, subb. 1-2 - Terreno in catasto contrassegnato al foglio 92, p.lla 96. 73840

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 novembre 2021, n. 231

L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021. Avviso per la costituzione di un "Elenco regionale" degli operatori economici abilitati. Integrazione all'avviso a seguito adeguamento organizzativo della Regione Puglia e slittamento temporale termine di chiusura presentazione domande di candidatura..... 73846

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 26 novembre 2021, n. 609
PSR 2014/2020 della Regione Puglia - Misure non connesse alle superfici e agli animali - Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie" - Integrazioni della DAdG n. 332/2021 destinata agli interventi ammessi alle norme di transizione e disposizioni conseguenti..... 73851

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FITOSANITARIA DELL'AGENZIA REGIONALE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI 10 novembre 2021, n. 62
Misura "Reimpianto olivi in zona infetta" di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n°2484 del 06.03.2020 - Approvazioni esiti istruttoria tecnico-amministrativa - Nomina responsabile procedimento. 73856

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto ordinanza 11 ottobre 2021, n. 4
Ordinanza di svincolo. 73858

COMUNE DI MANFREDONIA
Estratto D.D. 27 ottobre 2021, n. 1282
Variante puntuale al Piano Regolatore Generale suoli ex CB2 - Programma "Gozzini" ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n° 56/1980. 73859

COMUNE DI TRANI
Deliberazione Commissario ad acta 3 novembre 2021, n. 4
Approvazione definitiva variante puntuale al P.U.G. in esecuzione sentenza TAR di Bari Sez. II, n. 877/2019..... 73860

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 30 novembre 2021, n. 1283
Determinazione dirigenziale del 25 novembre 2021, n. 1261 "Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 126 unità di categoria B3, presso la Regione Puglia indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 999 del 24 settembre 2021. Nomina Commissione esaminatrice" - Sostituzione componenti e segretario. 73869

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 novembre 2021, n. 305
ASL LE - Designazione componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Farmacista, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Neurologia, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Oncologia, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Psicologo in Psicologia. 73872

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Pubblicazione straordinaria Ambiti carenti di Assistenza Primaria anno 2021 ASL FG - Revoca zona carente pubblicata sul BURP n.123 del 30/09/2021 - ASL FG. 73877

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Avviso sorteggio componente regionale, effettivo e supplenti, Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico nella disciplina di Farmacologia e Tossicologia Clinica indetto dall'ASL TA. 73883

COMUNE DI FOGGIA - AMBITO TERRITORIALE DI FOGGIA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 INCARICHI PROFESSIONALI PER L'UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI FOGGIA. 73884

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELL'AREA OSPEDALIERA BARI NORD. 73897

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA GASTROENTEROLOGIA DEL P.O. SAN PAOLO. 73913

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA INTERNA DEL P.O. SAN PAOLO. 73929

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA INTERNA DEL P.O. "DON TONINO BELLO DI MOLFETTA" 73947

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL P.O. "DON TONINO BELLO DI MOLFETTA" 73964

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 21 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "ANESTESIA E RIANIMAZIONE" 73980

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "CARDIOLOGIA" 73990

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "CHIRURGIA GENERALE" 74000

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "CHIRURGIA VASCOLARE" 74010

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO" 74020

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 14 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"GASTROENTEROLOGIA" 74030**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"GERIATRIA" 74040**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"GINECOLOGIA E OSTETRICIA" 74050**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO" 74060**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO -
DISCIPLINA "MALATTIE INFETTIVE" 74070**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 20 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA" 74080**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"MEDICINA NUCLEARE" 74090**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"MEDICINA TRASFUSIONALE" 74100**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"NEFROLOGIA" 74110**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"NEUROCHIRURGIA" 74120**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"NEUROLOGIA" 74130**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA" 74140**

ASL BA

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA
"OTORINOLARINGOIATRIA" 74150**

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "PSICHIATRIA" 74160

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "RADIOLOGICA" 74170

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "RADIOLOGICA" DA ASSEGNARE ALLA UOSVD NEURORADIOLOGIA E RADIOLOGIA INTERVENTISTICA DEL PO DI VENERE 74180

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "UROLOGIA" 74190

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di 25 posti di C.P.S. Tecnico Sanitario di Radiologia Medica..... 74200

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Graduatorie finali di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione. 74210

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di "Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro" cat. "D". 74211

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE. 74224

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEONATOLOGIA..... 74246

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere civile (cat. D), posizione economica iniziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato..... 74268

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Estratto di avviso di raccolta di manifestazioni di interesse per conferimento incarico libero-professionale temporaneo a n. 5 veterinari..... 74281

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 34 del 29 novembre 2021

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale LEADER" Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento" - Intervento 3.1 "Pacchetto

multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile"

Provvedimento di approvazione definitivo della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento..... 74282

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 4 "ECONOMIA INTELLIGENTE" - INTERVENTO 4.3 "AGRICOLTURA INTELLIGENTE". 74286

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITÀ" - INTERVENTO 1.5 "LA CASA DEL PARCO 2° STEP - GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI. 74390

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 4.2/18 del 26 novembre 2021

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 4 - "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" INTERVENTO 4.2 "I SITI RUPESTRI DELLE GRAVINE" 2° STEP - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI..... 74395

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/07 DEL 20/08/2021

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMESSE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO E PUBBLICAZIONE DELLE DOMANDE RINUNCIATARIE AI SOSTEGNI. 74400

GAL MURGIA PIU'

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di esperti tecnici qualificati per la predisposizione e presentazione delle domande di pagamento e della documentazione a corredo a valere sulla Sottomisura 19.4 - PSR Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.4 GAL Murgia Più, a norma dell'art. 1 c. 2 lett. a) della L. 120/2020 "Decreto semplificazione" di conversione del D. Lgs. 76/2020. CUP: B62F17000810009. 74405

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 46 DEL 26/11/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 "Diversificazione dell'economia rurale e costiera" - Intervento 2.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Sotto-Intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 44 del 24/04/2019.

Beneficiario: CAMPANA ANTONIO

CUP: I77B20000060007.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 74419

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 47 DEL 29/11/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 "Diversificazione dell'economia rurale e costiera" - Intervento 2.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - Sotto-Intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 44 del 24/04/2019.

Beneficiario: GALLO ALESSANDRO

CUP: I77B20000040007.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 74422

GAL PORTA A LEVANTE

Determinazione del Direttore n. 138 del 26 novembre 2021

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 INTERVENTO 1.1 ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO..... 74425

GAL PORTA A LEVANTE

Determinazione del Direttore n. 139 del 26 novembre 2021

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 INTERVENTO 1.4 MERCATINI DELLA TERRA E DEL MARE APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 74428

GAL TAVOLIERE

Determina N. 4 del RUP del 26/11/2021

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 Intervento 1.4 Sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale e Azione 2 Intervento 2.4 Acquisizione di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale ED. 2021

Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento ed ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento fondi ed elenco delle domande non ammissibili. 74431

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 12 del 26/11/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 3 "Rural & fishing re-branding" - Intervento 3.4 "Emissioni zero": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e precisazioni al paragrafo 10 del bando. 74435

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 46 DEL 16/11/2021

"BANDO AZIONE 7 INTERVENTO 1 "AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI"

SOTTOINTERVENTO 1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI.

SOTTOINTERVENTO 2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE- SCORRIMENTO GRADUATORIA PROVVISORIA..... 74437

Avvisi

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 29 novembre 2021, n. 816. Esproprio definitivo. Comune di San Paolo Civitare (FG). ... 74439

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Estratto provvedimento prot. n. 73225 del 29 novembre 2021

**P0962-SAP n. 21/8439 - Realizzazione del nuovo serbatoio idrico di San Ferdinando di Puglia - Provvedimento
pagamento diretto e/o deposito n. 1 - Saldo. 74448**

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 57/22b/PAG del 26 novembre 2021.

Ordinanza di pagamento diretto indennità definitiva di espropriazione. 74452